

LE HAFTARÒT

AD USO DEGL' ISRAELITI

DA

SAMUEL DAVIDE LUZZATTO

TRIESTINO

Professore nell'Istituto Rabbinico di Padova,
Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Veneto,
e Membro straordinario dell'I. R. Accademia di Padova

VOL. V

DEVARIM

TRIESTE

COLOMBO COEN TIP. EDITORE.

1858

www.torah.it

Haftarà di:	pag.
Devarim	82
Vaetchannan	84
Ekev	86
Reè	88
Shofetim	89
Ki Tezzè	93
Ki Tavvò	97
Nizzavim	102
Vaielech	106
Haazinu	110
Sabbato Capo Mese	116
Sabbato vigilia del Capo Mese	118
9 di Av	120

HAFTAROT

Haftarà di Devarim

Isaia, Capo I.

(1) Vaticinio d'Isaia, figlio d'Amòss, il quale vaticinò alla Giudea ed a Gerusalemme, ai tempi d'Uzzia, Jotham, Achaz, Ezechia, re della Giudea. (2) Udite, o cieli, e tu, porgi orecchio, o terra; perocchè del Signore sono le parole. Figliuoli ho allevati e cresciuti, ed eglino mi si fecero ribelli. (3) Conosce il bue il suo proprietario, e l'asino l'aja del suo padrone. Israel non intende, il mio popolo non considera. (4) Oh! nazione rea, gente carica d'iniquità, generazione malvagia, figliuoli scellerati; i quali abbandonaste il Signore, ributtaste il Santo d'Israel, vi traeste indietro. (5) Perchè volete essere nuovamente percossi? Perchè aggiungete reità? Mentre ogni testa è già inferma, ed ogni cuore è languente. (6) Dalla pianta del piede sino alla testa non havvi parte sana; tutto è ferita, lividura, e piaga saniosa; pure non vennero spremute, nè fasciate, nè una di quelle fu lenificata coll'olio. (7) La vostra terra è un deserto, le vostre città sono incendiate; il vostro suolo è in faccia vostra goduto da stranieri, ed è deserto come il subbissato paese dei barbari (cioè come Sodoma). (8) E la figlia (la gente) di Sion è ridotta quasi capanna in una vigna, quasi letto pènsile in un campo di cocomeri, quasi città assediata. (9) Se il Signore Idio Sevaot non ci avesse conservato qualche avanzo, poco mancò che non avessimo la sorte di Sodoma, che non divenissimo pari a Gomorra. (10) Udite la parola

סדר ההפטרות

הפטרות דברים נישעיה סימן א'

(6) חֲזֹן יִשְׁעִיהוּ בְּרֵאמֹן אֲשֶׁר חָזַה עַל־יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם בַּיָּמִי עֲזָרְהוּ יוֹתֵם אֲחִי יְחֻקֶּיהוּ מִלְכִּי יְהוּדָה: (3) שָׁמְעוּ שָׁמַיִם וְחֲאֲזִנִי אֶרֶץ כִּי יְהוָה דִּבֶּר בְּנִים גִּבֻלְתִּי וְרוֹמַמְתִּי וְהֵם פָּשְׁעוּ כִּי: (4) יָדַע שׂוֹר קִנְיָהּ וְחֲמֹר אֲכֹס בְּעַלְיוֹ יִשְׂרָאֵל לֹא יָדַע עַמִּי לֹא הִתְבּוֹנֵן: (7) הֲוִי הָטָא עִם כֶּבֶד עֲוֹן וְדַע מַרְעִים בְּנִים מִשְׁחִיתִים עֲזָבוּ אֶת־יְהוָה נֶאֱצָו אֶת־קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל גָּזְרוּ אַחֲוֹר: (5) עַל־מָה תִּכְּבוּ עוֹד תוֹסִיפוּ סָרָה בְּדִרְאֵשׁ לַחֲלִי וְכֹל־לֵבִב דִּוִּי: (1) מִבְּרִיחַ וְעַד־רֹאשׁ אֵיזְכְּבוּ מֵתָם פָּצַע וְחִבּוּרָהּ וּמִכָּה טָרִיחַ לֵאחֲזֹרוֹ וְלֹא חֲפָשׂוּ וְלֹא רִכְּבָהּ בַּשָּׁמֶן: (6) אֶרְצְכֶם שְׂמֵמָה עֲרִיכֶם שְׂרָפוֹת אֵשׁ אֲדַמְתֶּכֶם לִנְגִידְכֶם זָרִים אֲכָלִים אֹתָהּ וְשִׁמְמָה כְּמֵהֶכֶת זָרִים: (8) וְנֹתְרָה בְּתִצִּיּוֹן כְּסֶפֶה בְּכֶרֶם כְּמִלּוּנָה בְּמִקְשָׁה בְּעִיר נְצוּרָה: (9) לֹא־יְהוָה צְבָאוֹת הוֹתִיר לָנוּ שְׂרִיד כְּמַעֲט כִסְדֶם הָיִינוּ לַעֲמֻדָה דְּמִינוּ: (1) שָׁמְעוּ דְּבַר־

del Signore, voi, capi di Sodoma; porgete orecchio all'ammaestramento del nostro Dio, voi, gente di Gomorra. (11) Che importa a me dei numerosi vostri sacrifici? dice il Signore. Io son satollo d'olocausti di montoni, e d'adipe d'animali sagginati; nè del sangue di tori, agnelli e capri ho desiderio. (12) Quando venite a vedere la faccia mia, chi chiede ciò da voi? (Chi chiede da voi) di calcare i miei atri? (13) Cessate di recare un'oblazione ch'è inutile, un profumo che m'è abominabile; (cessate) di far convocazione nel Capo di mese e nel Sabato. Non posso tollerare la nequizia unita alla frequentazione del Tempio. (14) I vostri Capi di mese e i vostri giorni festivi mi sono in odio, mi riescono pesanti, non li posso sopportare. (15) E quando stendete le vostre palme, io rivolgo i miei occhi lungi da voi; e s'anche molto pregate, io non ascolto. Le mani vostre d'umano sangue sono piene. (16) Lavatevi, mondatevi, togliete dalla mia vista la malvagità delle vostre azioni, cessate di malfare. (17) Avvezzatevi a ben operare, abbiate cura della giustizia, rianimate chi è oppresso, fate diritto all'orfano, difendete la causa della vedova. (18) Venite sì, e riconciliamoci, dice il Signore. Se i vostri trascorsi fossero simili a panni scarlatti, diverranno bianchi al par della neve; se fossero rossi come la grana, come la lana diventeranno. (19) Se acconsentite ed ubbidite, il felice paese godrete. (20) Se poi ricusate e disubbidite, della spada sarete preda. Sì, è la bocca del Signore che parlò — (21) Come mai è cangiata in meretrice la città leale? Era piena di giustizia, probità vi albergava; ed ora — omicidi. (22) Il tuo argento è divenuto scoria, il tuo buon vino è tagliato coll'acqua. (23) I tuoi reggenti sono perversi, e soci di ladri; tutti amano donativi, e vanno in traccia di retribuzioni: all'orfano non fan giustizia, e la causa della vedova non giunge ad essi. (24) Ebbene, dice il Signore Iddio Sevaot, difensore d'Israel. Oh! ch'io voglio prender soddisfazione de' miei avversarij, e vendicarmi de' miei nemici. (25) Ed applicherò la mia mano

יהוה קצוני סדם האנינו תוכת אלהינו עם עמך: (11) לפיה לי רבזכתיכם יאמר יהוה שבעתי עלות אילים ותלב מראים ודם פרים וכבשים ועתודים לא חפצתי: (12) כי תבאו לראות פני מייבקש זאת מידכם ומם חצרי: (13) לא תוספו הביא מנחת שוא קמדת תועבה היא לי חדש ושבת קרא מקרא לא אוכל און ועצרה: (14) חדשים ומועדיכם שנאה נפשי היו עלי למדה גלאתי נשא: (15) ובפרשכם בפיהם אעלים עיני מכם גם בירתכו תפלה אני שמע ידכם דמים מלאו: (16) רחצו תוכו הסירו רע מעלליכם מנגד עיני חדלו הרע: (17) למדו היטב דרשו משפט אשרו חמוץ שפטו יתום רבו אלמנה: (18) לכו נא ונבחה יאמר יהוה אם יהיו חמאיכם בשנים פשלו ילבינו אם יאדמו כתולע כצמר יהיו: (19) אם תאבו ושמעתם טוב הארץ האכלו: (20) ואם תמאנו ומריתם חרב האכלו כי פי יהוה דבר: (21) איכה היתה זונדה קריה נאמנה מלאתי משפט צדק ילון כה ועסה מרצחים: (22) כספה היה לסיגים סבא: מהול במים: (23) שנה סוררים ותכרי נגבים בלו ארב שחר ורדה שלמנים יתום לא ישפטו וריב אלמנה לא יבוא אליהם: (24) לכן נאם האדון יהוה צבאות אביר ישראל הוי אנחם מצרי ואנקמה מאויבי: (25) ואשיבה די עליך ואצרך

sopra di te; e purgherò, quasi colla potassa, le tue scorie, e toglierò via tutte le tue particelle di stagno. (26) E rimetterò i tuoi giudici, quali erano anticamente, ed i tuoi consiglieri, come in origine: indi verrai chiamata città della giustizia, piazza leale. (27) Sion colla giustizia sarà redenta, ed i suoi abitatori colla probità.

Haftara di Vaethhhannàn. Isaia XL.

(1) Consolate, consolate il mio popolo, dirà il vostro Dio. (2) Parlate al cuore di Gerusalemme, ed annunziatele, ch' ell' ha compiuto il tempo della sua servitù, che ha finita la sua punizione; imperciocchè ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio, (del giusto castigo) di tutt' i suoi trascorsi — (3) La voce io odo d' uno che proclama: Nel deserto sgombrate la strada del Signore, appianate nella solitudine il sentiero al nostro Dio. (4) Ogni valle si alzerà, ed ogni monte e collina si abbasserà; i rialti diverranno terreno uguale, ed i siti scabrosi si faran pianura. (5) La maestà del Signore si farà palese, ed i mortali tutti indistintamente scogeranno ch' è la bocca del Signore che ha parlato (cioè che la cosa fu per suo volere. Parla del ritorno degl' Israeliti dalla babilonica cattività). (6) La voce io odo d' altro che dice "Proclama", e quegli dice: Che cosa ho da proclamare? — Ogni mortale è erba, e tutta la sua protezione è qual fiore della campagna. (7) Seccasi l' erba, appassisce il fiore, se l' alito del Signore vi soffia. Sì, erba egli è il popolo (cioè gli uomini tutti, grandi e piccoli). (8) L' erba seccasi, il fiore appassisce; ma la parola del nostro Dio sussiste perenne (cioè ha sempre il suo effetto). (9) Sopra un alto monte ascendi, tu che rechi l' annunzio a Sion; alza con forza la voce, tu che rechi la notizia a Gerusalemme; alza impavida (la voce); di alle città della Giudea: Ecco (viene) il vostro Dio. (10) Ecco, Iddio Signore è per venire in attitudine da forte, col braccio signoreggiante per lui (cioè vincente ovunque lo rivolga); seco recando la sua mercede, e preceduto dalla sua retribuzione. (11) Simile ad un pastore che pastura il suo gregge, il quale col braccio raccoglie gli agnelli, ed in seno li porta; e dolcemente guida le pecore allattanti (così

כפר סיניגה ואסירה כל־בדיליה: (כ) ואשיבה
שפטיה ככראשנה ויעציה כבתחלה אחר־כן יקרא
זה עיר הצדק קריה נאמנה: (כ) ציון במשפט
תפנה ושביה בצדקה:

הפטרות ואחרונן בישיבה סימן מ'

(ה) נחמו נחמו עמי יאמר אלהיכם: (ב) דברו
על־לב ירושלם וקראו אליה כי מלאה צבאה
כי גרצה עונה כי לקחה מיד יהוה כפלים ככל־
חטאתיה: (א) קול קורא במדבר פנו דרך
יהוה ישרו בערבה מסלה לאלהינו: (ז) כל־
גיא יגשם וכל־הר יוגעה ישפלו והיה העקב
למישור והרבים לבקעה: (ו) ונגלה כבוד
יהוה ויראו כל־בשר יחדיו כי פי יהוה דבר: (י)
קול אומר קרא ואמר מה אקרא כל־חבשו חציר
וכל־חסדו כציון השדה: (י) יבש חציר גבל
ציון כי רות יהוה נשבה בו אכן חציר העם:
(ח) יבש חציר גבל ציון ודבר אלהינו יקים
לעולם: (ט) על הר־גבה עלי־לך מבשרת
ציון תרימי בכח קולך מבשרת ירושלם תרימי
אל־תיראי אמרי לעמי יהודה הנה אלהיכם: (י)
הנה אדני יהוה בחזק יבוא וירעו משדה לו הנה
שכרו אתו ופעלתו לפניו: (יא) ברעה עדנו
ירעה בזרעו יקבץ מלאים ובהיקו ישא עלות

Dio scorterà incolumi i reduci da Babilonia). (12) Chi è che col pugno ha misurate le acque, e del cielo prese colla spanna le dimensioni, e misurò con un vase la polvere della terra, e pesò colla stadera i monti, e con le bilancie i colli? (13) Chi ha mai scandagliato la volontà del Signore? e chi è l'uomo del suo consiglio, al quale egli la comunicasse? (14) Con chi s'è egli consigliato, il quale l'abbia reso accorto, abbiagli additato il sentiero della giustizia, insegnata la saggezza, e fatta conoscere la via della prudenza? (15) Sì, le nazioni sono (rispetto a lui) qual gocciola (uscita) dalla secchia, e sono calcolabili quanto la polve delle bilance (cioè: sono di niun peso, di niuna importanza). Egli solleverebbe le isole, come fossero minuta polvere. (16) Ed il Libano ... esso non basterebbe per far fuoco. E le fiere che sono in esso non basterebbero per olocausti. (17) Le nazioni tutte sono qual nulla in faccia a lui, nulla e vanità calcolansi da lui. (18) Ed a chi mai vorreste assomigliar Dio? E che cosa che a lui somigliasse gli porreste a fronte? (19) Forse un simulacro, cui l'artista ha rivestito, al quale cioè l'orefice distese intorno lamine d'oro, ed al quale lo stesso orefice (stese all'intorno) catene d'argento? (20) Chi è esperto delle offerte (da farsi agli dèi), sceglie un legno che non intarli; si cerca un abile artefice, per procurarsi un simulacro (solido) che non vacilli. (21) Non sapete voi? non comprendete? non vi fu mai narrato? non avete considerato su quali fondamenta posi la terra? (vale a dire: non comprendete che nulla di materiale la sostiene, ma sì il volere del Creatore, e le leggi della natura da lui stabilite?). (22) Havvi quegli che risiede al di sopra dell'orbe terrestre, i cui abitatori sono (per lui) tanti grilli; il quale ha steso come una tela i cieli, e spiegati qual tenda d'abitazione. (23) Il quale sa ridurre i principi al niente, i giudici della terra (i sommi magistrati) uguagliare al nulla. (24) Nè mostransi piantati, nè sembran seminati, nè il loro tronco apparisce essere radicato nel suolo; ad un soffio di lui si seccano, e la procella li porta via, come fossero una paglia. (25) Ed a chi mai vorrete assomigliarmi; cui io avessi ad essere uguale? dice il Santo. (26) Alzate in alto gli occhi, e mirate: chi è che questi (cieli) creò? Chi è che numerate ne fa venir fuori le schiere (le stelle, come se fossero) tutte da lui chiamate per nome? Per l'infinita di lui potenza, alcuna non ne rimane indietro.

יְהוָה: (יב) מִי־מִדָּד בְּשַׁעְלוֹ מַיִם וְשָׁמַיִם בְּיָדוֹ
תֵּבֶן וְכָל בְּשָׁלֹשׁ עֶפֶר הָאָרֶץ וְשִׁקְלָא בְּפָלֶם הָרִים
וְנִבְעוֹת בְּמֶאֱוָנִים: (יג) מִי־חָפֵן אֶת־דֹּרוֹת יְהוָה
וְאִישׁ עֲצָתוֹ יוֹדִיעָנּוּ: (יד) אֶת־מִי גִוַעַץ וַיִּבְיָהוּ
וַיִּלְמְדוּהוּ בְּאַרְחַּ מִשְׁפָּט וַיִּלְמְדוּהוּ דַּעַת וְדָרַךְ תְּבוּנוֹת
יִוְדִיעָנּוּ: (טו) הֵן גּוֹיִם בְּמַר מִדְּלִי וּבְשִׁחַק מֵאֲוָנִים
נִחְשְׁבוּ הֵן אֲיִים בְּדַק יָטוּל: (טז) וּלְבָנוֹן אֵין
דִּי בַעַר וְחִתָּו אֵין דִּי עוֹלָה: (יז) כָּל־הַגּוֹיִם כַּאֲנִי
נִגְדוּ מֵאַפִּס וְחִתָּו נִחְשְׁבוּלוֹ: (יח) וְאַל־מִי
תִּדְמִינוּ אֵל וּמַחֲדָמֹת תַּעֲרֹכּוּלוֹ: (יט) הַפֶּסֶל
נִסָּד תִּרְשׁ וְצִרְף בּוֹתֵב יִרְמָעֵנוּ וְרִתְקוֹרֵת כֶּסֶף
צִוְרָף: (כ) הַמִּסְכָּן תְּרוּפָה עֵץ לֹא־יִרְקֵב יִבְחַר
תִּרְשׁ חֲכָם יִבְקֹשׁ לוֹ לְחֵבֵן פֶּסֶל לֹא יָמוּט: (כא)
הַלֹּא תִדְעוּ הַלֹּא תִשְׁמְעוּ הַלֹּא הִנֵּה מֶלֶךְ מֵרָאִשׁ לָכֶם
הַלֹּא תִבְנוּתָם מִסְדּוֹת הָאָרֶץ: (כב) הַיֹּשֵׁב
עַל־חוּג הָאָרֶץ וַיִּשְׁבִּיהַּ בְּתַנּוּבִים הַנוֹטֶה בְּדֶק שָׁמַיִם
וַיִּמְתָּחֵם כְּאַחֶר לְשִׁכְתָּ: (כג) הַנוֹתֵן רוּזִיִּים
לְאֵין שָׁפְטִי אֶרֶץ כִּתְּהוּ עֲשֵׂה: (כד) אֵף בְּלִי
נִפְעוּ אֵף בְּלִי־דַעַת אֵף בְּלִי־שִׁרְשׁ בְּאֶרֶץ נִזְעֵם וְגַם
נִשָּׁף בָּהֶם וַיִּכְשׁוּ וַיִּסְעֲרֻהוּ בְּקֶשׁ תִּשְׁאָם: (כה)
וְאַל־מִי תִדְמִינוּ וְאִשׁוּהָ יֹאמֶר קְדוֹשׁ: (כו) שְׂאֹר
מָרוֹם עֵינֵיכֶם וּרְאוּ מִי־בְרָא אֱלֹהֵי הַמוֹצִיא בְּמִסְפָּר
צְבָאָם לְכָל־ם בְּשֵׁם יִקְרָא מֶלֶךְ אֲוִיִּים וְאַמְיָץ כֹּחַ
אִישׁ לֹא נִעְדָּר:

אין ספק כי כל חכמי אחריות בטפחא מונח וכן מלא מילונים בשני כ"י

ארפורט וכן פירשו רש"י ראב"ע ורמ"ם.

Haftara di Ekev. Isaia, XLIX. L. LI.

XLIX. (14) Sion dicea (nella cattività babilonese): Il Signore m'ha abbandonata, il Signore m'ha dimenticata — (15) Una donna dimenticherebb'ella il suo bambino, in guisa da non aver pietà del figlio del proprio ventre? Queste stesse potrebbero dimenticarsi (dei propri figli), ed io non ti dimenticherò. (16) Ecco, ho incisa la tua immagine sulle palme delle mie mani, le tue mura mi stanno innanzi continuamente. (17) Presto verranno i tuoi figliuoli; coloro che ti rovinavano e devastavano, usciranno lungi da te. (18) Alza gli occhi intorno e vedi: tutti radunansi, vengono a te (i tuoi figli). Così son io immortale, dice il Signore, come tu gl'indosserai tutti a guisa d'ornamenti, e te ne fregerai come fa una sposa. (19) Perciocchè i tuoi luoghi devastati e deserti, e la tua terra rovinata.... sì, ora sarai angusta, per (la gran copia de) gli abitanti, e coloro allontaneranno che ti metteano a guasto. (20) Accadratti ancora di udire i figli, dei quali eri stata orbata, dirsi l'uno all'altro: Il luogo m'è troppo stretto, fatti in là, ch'io mi sieda. (21) Dirai allora nel tuo cuore: Chi mi ha procreati questi (figli), dopo ch'io era orbata e solitaria? Io era esule e raminga, e questi chi mai gli ha allevati? Era pur io rimasta sola, questi donde sono? (22) Dice così Iddio Signore: Ecco, io alzerò verso le genti la mia mano, eleverò verso i popoli il mio vessillo; ed essi recheranno i tuoi figli (portandoli) in grembo, e le tue figlie verranno portate sulla spalla. (23) I re saranno i tuoi balii, e le loro regine le tue nutrici; colla faccia a terra s'inchineranno a te, e lambiranno il terreno dei tuoi piedi: e conoscerai ch'io sono il Signore, nel quale chi spera non vien deluso. (24) Vien forse tolta a forte guerriero la sua preda? Ed il prigioniero d'un potente può mai liberarsi? (25) Sì, dice così il Signore: Anche il captivo di forte guerriero gli verrà tolto, e la preda del potente si libererà; e col tuo avversario io litigherò, ed i tuoi figli io salverò. (26) Farò ai tuoi oppressori mangiar la propria carne, e del proprio sangue, come di mosto, inebbrierannosi; e conosceranno i mortali tutti, ch'io io,

Haftara di Ekev. Isaia, XLIX. L. LI.

(17) ותאמר ציון עובני יהוה ואדני שכחני: (18) החשבה אשה עולה מרחם בן-בטנה נס-אלה תשכחנה ואנכי לא אשכחה: (19) הן על-פנים חקתי: חומתי: גבתי: תמיד: (20) מחרו בגי: מחרס: ומחריב: ממה יצאו: (21) שאי סביב עיני: וראי כלם נקבצו בארץ: חיראני נאס-יהוה כי כלם פעדו תלפשי ותקשרים בפלה: (22) כי חרבתי: ושמתיו: וארץ תרסתו: כי עתה תצרי מושב ורחקו מכל-עין: (23) עוד יאמרו באזניה: בני שכינה צר-לי המקום נשחלי ואשבה: (24) ואמרת בלבבך מי ידלי את-אלה ואני שכולה וגלמודה גלה: וסורה ואלה מי גדל הן אני נשאתי לבדי אלה איפה הם: (25) בדה-אמר אדני יהוה הנה אשא אל-גוים ידי ואל-עמים ארים נפי: והביאו בגי: בחצן ובגתה על-פתת תנשאנה: (26) והיו מלכים אמנה ושרותיהם מינקותיה: אפים ארץ ישתחויה: ועפר נגלה יחכו וידעת כי-אני יהוה אשר לא-יבשו קני: (27) היתה מבור מלקוח ואם-שכי צדיק ימלט: (28) כי-כה אמר יהוה גם-שכי גבור יקח ומלקוח עריץ ימלט ואת-יריבו: אנכי אריב ואת-בני אנכי אושע: (29) והאכלתי את-מונה את-בשרם ובעים דמם ישפרון וידעו

il Signore, sono il tuo salvatore, e ch' il forte d'Israel è il tuo liberatore.

L (1) Dice così il Signore: Dov'è la carta di ripudio di vostra madre, colla quale io l'abbia mandata via? O chi è de' miei creditori, al quale io v'abbia venduti? — Pei vostri peccati siete stati venduti, e per le vostre colpe fu scacciata vostra madre (cioè la nazione). (2) Com'è ch'io vengo e non trovo alcuno, chiamo e nessun risponde? (allude allo scarso numero degl'israeliti che profitarono dell'editto di Ciro per ritornare in patria). Il mio braccio è egli divenuto troppo breve per potervi liberare? o non ho io la forza di salvarvi? Io, che con uno sgrido asciugo il mare, riduco i fiumi qual deserto, sicchè il pesce, privo d'acqua, ne divien puzzolente, morto di sete. (3) Io che vestir so i cieli a bruno, e di sacco ricoprirli — (4) Iddio Signore (rispondono i pii israeliti viventi nell'esilio), m'ha data la lingua degl'iniziati (i profeti), i quali sanno colla (divina) parola sostenere lo stanco. Egli eccita cotidianamente il mio orecchio a udire (le sue parole) come gl'iniziati (come fossi io pure profeta). (5) Iddio Signore m'apri l'orecchio; ed io non gli fui ribelle, e non mi ritirai indietro. (6) Esposi (durante la cattività) il mio dorso ad essere battuto, e le mie gnanocie ad essere pelate; non ritirai la mia faccia dagl'insulti e dagli sputi. (7) E Iddio Signore m'assisterà, perciò io non arrossisco, perciò io rendeva il mio volto qual macigno (cioè imperturbabile), sapendo di non aver a rimanere svergognato. (8) Egli è prossimo (sta per venire) il mio patrocinatore. Chi è che voglia litigar meco? Presentiamci insieme (in giudizio). Chi è il mio avversario? S'accosti a me. (9) Ecco, Iddio Signore m'assisterà: chi è che dar mi possa torto? Ecco, coloro tutti, qual panno logorerannosi, la tignuola li mangerà (allude ai Babilonesi che dovevano cadere sotto Ciro, il quale poi dichiarò liberi gl'israeliti di ritornare nella Giudea, e rialzare il Tempio del Signore) — (10) (Risponde il profeta:) Chi è tra voi temente il Signore, ubbidiente al suo ministro (cioè al profeta), e vivente nelle tenebre, privo d'ogni chiarore (cioè nella cattività)? Quegli confidi nel nome del Signore, e s'appoggi al proprio Iddio. (11) (E voi, babilonesi), voi tutti accendete il fuoco, e v'armate d'accesi dardi: itene (cioè: perirete) nella fiamma del vostro fuoco,

כל־בשר כי אני יהוה מושיעך ונאלף אביר
יעקב: נ (6) בזה אמר יהוה אי זה ספר
בריתות אִמְכֶם אֲשֶׁר שְׁלַחְתִּיהֶן אוֹ מִי מְנוּשֵׁי אֲשֶׁר
מִבְרִיתִי אִתְּכֶם לוֹ הֵן בְּעֻזּוֹתֵיכֶם נִמְכַּרְתֶּם
וּבְפִשְׁעֵיכֶם שְׁלַחְתָּ אִמְכֶם: (3) מִדּוּעַ בָּאתִי
וְאֵין אִישׁ קָרָאתִי וְאֵין עֹנֶה הַקְצוֹר קִצְרֵת יָדִי
מִפְדּוּת וְאִם־אֵין־כִּי בֶחַ לְהַצִּיד הֵן בְּנִעְרָתִי אֲחֵרִיב
יָם אֲשֶׁם נְהוּרֹת מִדְבָּר תִּבְאֵשׁ דִּנְתֶם מֵאֵין מִים
וְהִמַּת בְּצִמָּא: (2) אֲלֹב־שׁ שָׁמַם קִדְרוֹת וְשֶׁקַּע
אֲשֶׁם בְּסוּתָם: (7) אֲדַנִּי יְהוֹה גָּמַן לִי לְשׁוֹן
לְמוֹדִים לִבְעֵת לַעֲוֹת אֲתִיזְעַף דְּבַר יַעֲרִיד בְּבִקְרָה
בְּבִקְרָה יַעֲרִיד לִי אֲוֶן לְשִׁמְעַל בְּלִמּוּדִים: (5) אֲדַנִּי
יְהוֹה פִּתְחֵלִי אֲוֶן וְאֲנֹכִי לֹא מִרִיתִי אַחֲוֹר לֹא
נִסְוֹנָתִי: (1) גּוֹי נָתַתִּי לְמַכִּים וּלְחָזִי לְמַרְטִים
פָּנִי לֹא תִסְתַּרְתִּי מִבְּלִמּוֹת נֶרֶק: (6) וְאֲדַנִּי
יְהוֹה יַעֲוֹר־לִי עַל־כֵּן לֹא נִכְלַמְתִּי עַל־כֵּן שָׁמַתִּי פָנִי
בְּחִלְמִישׁ וְאֲדַע כִּי־לֹא אֲבוּשׁ: (8) קִדּוּב
מִצְדִּיקִי מִי־רִיב אֲתִי נִעְמְדָה יָחַד מִי־בַעַל מִשְׁפָּטִי
יִנְשׂ אֵלַי: (9) הֵן אֲדַנִּי יְהוֹה יַעֲוֹר־לִי מִי הוּא
יִרְשִׁיעֵנִי הֵן כָּלֶם כִּבְנִיד יִבְלוּ עֵשׂ יֵאָכְלֶם: (1) מִי
בְכֶם יֵאָד יְהוֹה שִׁמְעַל בְּקוֹר עֲבָדָיו אֲשֶׁר הִלְךְ
חֲשִׁכִים וְאֵין נֹהֵל לוֹ יִבְטֵחַ בְּשֵׁם יְהוֹה וְיִשְׁעוֹ
בְּאַלְהֵיו: (6) הֵן כָּלֶם קָדְשִׁי אִשׁ מֵאוֹרֵי
זִקְרוֹת לָבוּ בְּאוֹר אֲשֶׁכֶם וּבְזִיקוֹת בְּעֻרְתֶּם
מִדִּי הִתְחַזַּאתֶם לָכֶם מַעֲצָבָה תִשְׁכַּבּוּ:

e pei dardi da voi accesi. E quando giacerete nel dolore, (conoscerete che) dalla mia mano è ciò a voi avvenuto —

LI (1) Uditemi, seguaci della giustizia, voi che ricorrete al Signore: mirate alla roccia, dalla quale trae l'origine, ed alla cava onde siete stati estratti. (2) Mirate ad Abramo vostro padre, ed a Sara vostra genitrice. Io lo chiamai mentr'era solo, indi lo benedissi, e lo resi numeroso (così voi, reduci dalla cattività, benchè siate in picciol numero, potrete, serbandovi a me fedeli, moltiplicarvi e prosperare). (3) Sì, il Signore consolerà Sion, consolerà tutte le sue rovine; renderanno il deserto simile all'Eden, e la solitudine qual giardino del Signore. In essa troverannosi gioja ed allegrezza, atti di grazie e salmodie.

Haftara di Reè. Isaia, LIV. LV.

LIV (11) O tu misera, tempestata, cui nessuno porgea conforto: ecco io sono per incrostare di lapislazzoli le tue pietre, e metterti zaffiri per fondamenta. (12) Porrò di carbonchio i merli delle tue mura, le tue porte di pietre fulgide, e tutto il tuo territorio (abbondante) di pietre di valore. (13) I tuoi figli si mostreranno tutti allievi del Signore, e sommo sarà il benessere de' tuoi figli. (14) Colla virtù sarai solidamente ristaurata: tien lungi dal pensiero l'oppressione, poichè non avrai a temerla; e lo spavento, poichè a te non s'avvicinerà. (15) Tema chiunque, fuorchè chi è con me. Chi farà dimora presso di te, (vedendo la tua prosperità) aggregherassi a te. (16) Son io che ho creato il fabbro, che soffia nel fuoco di carbone, e ne trae un istrumento (atto) al suo ufficio; ed io stesso ho creato il distruttore, perchè faccia guasto. (17) Alcun'arma che venga fabbricata contro di te, non riuscirà; e qualunque lingua si alzi contro di te in giudizio, vedrai condannata. Tale è il re-taglio dei servi del Signore, ed il guiderdone che da me riceveranno, dice il Signore.

LV. (1) O voi tutti, sitibondi, venite all'acqua, anche chi non ha denaro: venite a provvedervi da mangiare, venite a provvedervi senz'argento e senza cambio, vino e latte. (2) Perchè volete pagar denaro, sen-

נא (6) שמעו אלי רדפי צדק מבקשי יהוה
הביטו אל-צור הצבתם ואל-מקבת בור נקרתם:
(7) הביטו אל-אבותם אביכם ואל-שרה תחוללכם
כי-אתה קראתיו ואברכתיו וארבתיו: (8) כי-נחם
יהוה ציון נחם בל-חובתיה וישם מדברה כעין
וערבתה בגור-יהוה ששון ושמחה ימצא בה תודה
יקול ומרה:

הפסוק ראיה בישעיה כ"ד כ"ה

(9) עניה מערה לא נחמה הנה אנכי מרביץ
בפוך אבניו ויסדתי בפפירים: (10) ושמתי
בדכד שמשותף ושערה לאבני אקדח וכל-גבול
לאבני-חפץ: (11) וכל-בניו למודי יהוה ורב
שלום בניו: (12) בצדקה תבונני רחמי מעשק
כילא תיראי וממחמה כי לא-תקרוב אליה: (13)
הן גור גור אפם מאותי מרג אתה עליה יפול:
(14) הן אנכי בראתי חרש נפח באש פחם
ומוציא בלי למעשהו ואנכי בראתי משחית
לתכל: (15) כל-כלי יוצר עליה לא יצלח וכל-
לשון תקום-אתה למשפט תרשיעי זאת נחלת
עבדי יהוה וצדקתם מאתי נאם-יהוה:
נה (16) הוי כל-צמא לבו למים ואשר אין-לו
כסף לבו שברו ואכלו ולבו שברו כל-וא-יכסף
ובלוא מחיר יין וקלב: (17) למה תשקלו-כסף

z'acquistarne pane, e dare il frutto delle vostre fatiche senz'averne di che saziarvi? Date ascolto a me, e godrete il bene, e l'anima vostra si delizierà nella contentezza. (3) Prestate il vostro orecchio, e venite a me; ascoltate, e condurrete vita felice; ed io stabilirò con voi un'alleanza perpetua, (rinnovando) la costante benevolenza (promessa) a Davide. (4) Ecco io lo costituisco monitore delle nazioni, duce ed imperante delle nazioni. (5) Tu chiamerai gente che non conoscevi, e gente che non ti conosceva a te correrà (ad ubbidirti); in grazia del Signore tuo Dio, e del Santo d'Israel che ti renderà glorioso.

Haftara di Sciofetim. Isaia, LI. LII.

LI (12) Son io, son io il vostro consolatore. Chi sei tu, che temi d'un uomo mortale; d'un figlio d'Adamo, paragonabile all'erba? (13) Immemore del Signore, tuo facitore, il quale tese arcuati i cieli, e pose a guisa di fondamenta la terra, tu paventi continuamente, tutt'il giorno, dell'ira dell'oppressore, il quale disponevasi a distruggere; e dov'è l'ira dell'oppressore? (allude ai babilonesi, vinti da Ciro). (14) Il prigioniero sarà presto sciolto, e non morrà nella fossa, nè gli mancherà il pane. (15) Poiché io, il Signore Iddio tuo, son quegli che sa fendere il mare (come nel passaggio del mar rosso), fremendo le sue onde (per tornare alloro luogo); quegli, di cui il nome è il Signore Iddio Sevaot. (16) Io posi le mie parole nella tua bocca, e sotto l'ombra della mia mano ti copersi; per (poscia) ristabilire il (tuo) cielo, e fondamentare la (tua) terra (cioè renderti nuovamente prospero nella tua patria), e dire a Sion: Mio popolo tu sei. (17) Risvegliati, risvegliati, sorgi, Gerusalemme, la quale hai bevuto dalla mano del Signore il calice della sua ira; tu, che le fecce del calice di stordimento hai bevuto e succhiato. (18) — Essa non avea chi la guidasse, di tanti figli che ha procreati; nè chi la prendesse per la mano, di tanti figli che ha allevati — (19) Due sono le sciagure che ti avvennero: chi tenterebbe di farti condoglianze? (Ma che dico io due?) Il saccheggio e la sconfitta, e la fame e la spada... come potrei confortarti? (20) I tuoi figli venivan meno, corica-

בלוא ללחם ויגעכם בלוא לשבעה שמעו שמעו
אלי ואכלו טוב ותענגו בדשן נפשכם: (א) המו
אונכם ולכו אלי שמעו ותתי נפשכם ואכרתה
לכם ברית עולם חסדי דוד הנאמנים: (ב) הן
עד לאומים נתתיו נגיד ומצוה לאומים: (ג) הן
גוי לאתערע תקרא וגוי לאידעיה אלה ירצו
למען יהיה אלהיה וקדוש ישראל כי פארה:

הפטר שופטים ישעיה כ"ח כ"ז

(א) אנכי אנכי הוא מנחמכם מיראת ותירא
מאנוש ימות ומכאדם חציר ינתן: (ב) ותשכח
יהוה עשה נומה שמים ויסד ארץ ותפחד תמיד
בדחיים מפני חמת המציק כאשר כונן להשתחית
ואיה חמת המציק: (ג) מהר צערה להפתח
ולא ימות לשחת ולא יחסר לחמו: (ד) ואנכי
יהוה אלהיה רגע תלם ויחמו גליו יהוה צבאות
שמו: (ה) ואשם דברי בפיה ובצל ידי פסיתיה
לנמע שמים וליסד ארץ ולאמר לציון עמי אתה:
(ו) התעוררי התעוררי קומי ירושלם אשר שתית
מיר יהוה אתיבום חמתו את קבעת פום התרעלה
שתית מצית: (ז) איך מנתח לה מפל בנים
ילדה ואין מחזיק בידה מפל בנים גדלה: (ח)
שתים הנדה קראתה מי יגיד לה השד והשכר
והרעב והחרב מי אנהמה: (ט) בגדה עלפו

ומצוה בסגול כ"ח, וכן הוא בכ"ח על קלף שנידי.

vansi in capo a tutte le piazze, qual bufalo in rete; pieni dell'ira del Signore, del rabbuffo del tuo Dio. (21) Ebbene, odi ciò tu, misera, ed ebbra e non di vino. (22) Dice così il tuo padrone, il Signore, ed il tuo Iddio, difensore del suo popolo: Ecco, io ti tolgo di mano il calice di stordimento, le fecce del calice della mia ira più non berai. (23) Lo porrò nella mano de' tuoi oppressori, i quali dicevanti "Chinati, che ti passiam sopra", ed ai quali presentavi il tuo dorso qual terreno, e qual piazza ai passeggiar.

LII (1) Risvegliati, risvegliati, rivestiti della tua maestà, Sion; indossa gli abiti della tua magnificenza, Gerusalemme: perciocchè più non entrerà in te alcun in circonciso ed impuro. (2) Scuoti la polve, alzati, siediti, Gerusalemme; sono sciolti i vincoli che avevi al collo, tu, captiva, figlia di Sion. (3) Sì, dice così il Signore: Gratis siete stati alienati, e senza denaro sarete rendenti. (4) Perciocchè dice così Iddio Signore; In Egitto il mio popolo era prima passato per farvi dimora (e gli Egizi potevano vantare qualche ombra di diritto su di lui), ma l'Assiro l'opprime per nulla (senz'alcun pretesto). (5) Ora, che fo io qui? dice il Signore, dopo ch' il mio popolo fu ingiustamente cattivato. I suoi poeti (avvezzi a celebrarmi) gemono, dice il Signore, e continuamente, tutt' il giorno, il mio nome viene oltraggiato (dai babilonesi). (6) Ebbene, il mio popolo conoscerà il mio nome (cioè chi io sono). Sì, in allora (conoscerà) ch' io medesimo che ho promesso, son qui (ad eseguire). (7) Oh! com'è bello veder pe' monti venire il nunzio, promulgante pace, annunziante felicità, proclamante salute, dicente a Sion: Il tuo Dio regna. (8) Odonsi le tue vedette alzar la voce, metter simultaneamente grida d' esultazione; poichè manifestamente vedono il ritorno del Signore a Sion. (9) Prorompete in liete grida tutte insieme, ruine di Gerusalemme; poichè il Signore consola il suo popolo, libera Gerusalemme. (10) Il Signore denuda il santo suo braccio agli occhi di tutte le nazioni, e le contrade più remote veg-

שכבו בראש כל חוצות פתוא מכמר המלאים חמתי יהוה גערת אלהיו: (כ) לכן שמעניא זאת ענייה ושכבת ולא מיין: (כא) בודאמר אדניך יהוה ואלהיו יריב עמו הנה לקחתי מידך אתדפוס הסתעלה את קבעת פוס חמתי לאתחסיפי לשחוקה עוד: (כב) ושמתיך ביד מוידך אשר אמרו לגפשו שתי וגעברה ותשימי בארץ גוד ובחזן לעברים: (כג) עורי עורי לבשי עוד ציון לבשי בגדי תפארתה ירושלם עיר הקדש כי לא יסוף יבאך עוד עדל וממא: (כד) התנערי מעפר קומי שבי ירושלם התפתחו מוסרי צוארך שביה בתציון: (כה) בייבה אמר יהוה חנם גמפרתם ולא בכסף תגאלו: (כו) כי כה אמר אדני יהוה מצרים ירדעמי בראשנה לגור שם ואשור באפם עשקו: (כז) ועתה מהלילה נאם יהוה כי לקח עמי חנם משלן יהלילו נאם יהוה ותמיד בדיהיום שמי מנאין: (כח) לכן ידע עמי שמי לכן ביום ההוא כראני הווא המדבר הגני: (כט) מהנאו על ההרים רגלי מבשר משמע שלום מבשר טוב משמע ישועה אמר לציון מלך אלהיו: (ל) קול צפנה נשאו קול יחדו ירגנו כי עין בעין יראו בשוב יהוה ציון: (לא) פצחו רגנו יחדו חרבות ירושלם כי נחם יהוה עמו וזאל ירושלם: (לב) חשב יהוה אתחזק קדשו לעיני בדיהנאים וראו כראפס ארץ את

gono la vittoria del nostro Iddio. (11) Ritiratevi, ritiratevi, uscite di là; non toccate alcun impuro: uscite di mezzo ad essa (Babilonia): purificatevi, voi che portate le armi del Signore. (12) Non uscirete frettolosamente, non ve n'andrete in fuga; imperciocchè avrete il Signore che vi precederà, ed avrete qual retroguardia il Dio d'Israel.

Altra Haftara di Sciofetim.

Libro I di Samuel, Capo VIII.

(1) Ora, quando Samuel fu vecchio, costitui i suoi figli giudici d'Israel. (2) Il suo figlio primogenito avea nome Joel, ed il nome del suo secondogenito era Avijà, e giudicavano in Beer-Sceva. (3) Però i suoi figli non seguirono le sue tracce, ma erano rivolti all'interesse, e riceveano donativi, e torcevano la giustizia. (4) Quindi gli anziani tutti d'Israel radunaronsi, e recaronsi appo Samuel, in Ramà. (5) E gli dissero: Ecco, tu sei divenuto vecchio, e i tuoi figli non seguono le tue tracce: or dunque costituisci a noi un re per giudicarci, come (hanno) tutte le nazioni. (6) E la cosa spiacque a Samuel, quando dissero "Danne un re per giudicarci", e Samuel pregò al Signore. (7) Ed il Signore disse a Samuel: Dà ascolto al popolo, in tutto ciò che ti diranno; perocchè non isdegnano già te, ma sdegnano d'essere governati da me. (8) Come hanno agito (verso di me) da quando li trassi dall'Egitto sino a questo dì, abbandonandomi e prestando culto ad altri déi, così trattano anche con te. (9) Or dunque ubbidiscili; ciò però dopo che gli avrai ammoniti, ed avrai loro esposto il diritto del re che regnerà sopra di essi. (10) E Samuel disse tutte le parole del

ישועת אלהינו: (1) סורו סורו צאו משם טמא אל הנהו צאו מתוכה חברו נשאי כלי יהוה: (2) כי לא בחפזון תצאו ובמנוסה לא תלכוון ביהודה לפניכם יהוה ומאספכם אלהי ישראל:

הפטר שופטים כמנהג איטליאני

בשמיאל 16 סימן ח'

(3) ויהי כאשר זקן שמואל וישם את־בניו שופטים לישראל: (4) ויהי שם־בניו הבכור יואל ושם משנהו אביה שופטים בבאר שבע: (5) ולא־הלכו בניו בדרך וישו אחרי הפצע ויקחו שחר וישו משפט: (6) ויתקבצו כל זקני ישראל ויבאו אל־שמואל הרמיה: (7) ויאמרו אליו הנה אחר זמנת ובגיה לא הלכו בדרךך עתה שימח־לנו מלך לשפוטנו בכל־הגוים: (8) וירע הדבר בעיני שמואל כאשר אמרו תנהלנו מלך לשפוטנו ויתפלל שמואל אל־יהוה: (9) ויאמר יהוה אל־שמואל שמע בקול העם לכל אשר־אמרו אליך כי לא אתה מאסו כִּי־אתי מאסו ממך עליהם: (10) בכל־המעשים אשר־עשו מיום העלתי אותם ממצרים ועד־היום הוה ויעזבני ויעבדו אלהים אחרים כן המה עשים גם־לך: (11) ועתה שמע בקולם אך כִּי־העד תעיד בהם והנחת להם משפט המלך אשר ימך עליהם: (12) ויאמר שמואל את

בדרכיו כי

Signore al popolo che gli chiedeva un re. (11) E disse: Questo sarà il diritto del re che regnerà su di voi: i vostri figli piglierà, e gl'impiegherà nei suoi cocchi e nella sua cavalleria, ed a correre innanzi al suo cocchio. (12) E per farne capi di migliaia e capi di cinquantine, e per arare i suoi campi, e segare la sua messe, e fabbricare le sue armi, e gli arnesi della sua cavalleria. (13) E le vostre figlie piglierà, per unguentarie, per cuoche e per fornaje. (14) Ed i migliori vostri campi, e vigne ed oliveti, prenderà, e (li) darà a' suoi servi. (15) E delle vostre biade e (del prodotto) delle vostre vigne prenderà la decima, e (la) darà a' suoi eunuchi ed a' suoi servi. (16) E i migliori vostri servi e serve e giovani, e gli asini vostri, prenderà, e gli adopererà ne' suoi lavori. (17) Le vostre pecore decimerà, e voi diverrete suoi servi. (18) E voi allora sclamerete, per cagione del vostro re, voluto da voi, ed in allora il Signore non vi risponderà — (19) Ma il popolo ricusò di dare ascolto a Samuel, e dissero: No, ma vogliamo avere sopra di noi un re. (20) E saremo anche noi come tutte le nazioni, e ci giudicherà il nostro re, ed uscirà davanti a noi, e farà le nostre guerre. (21) E Samuel ascoltò tutte le parole del popolo, e le ripeté innanzi al Signore. (22) Ed il Signore disse a Samuel: Ubbidiscili, e costituisci ad essi un re — E Samuel disse agli uomini d' Israel: Andate ciascheduno alla propria città.

כִּלְדִּבְרֵי יְהוָה אֶל־הָעָם הַשְּׂאֵלִים מֵאִתּוֹ מֶלֶךְ:
 (ב) וַיֹּאמֶר זֶה יְהִי מִשְׁפַּט הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר יִמְלֹךְ:
 עֲלֵיכֶם אֶת־בְּנֵיכֶם יִקַּח וְשֵׁם לוֹ בְּמִדְבָּרְכֹתוֹ וּבְפִרְשָׁיו
 וְרָצוּ לִפְנֵי מִדְבָּרְכֹתוֹ: (ג) וְלָשׁוֹם לוֹ שְׂרֵי אֲלָפִים
 וְשְׂרֵי חֲמִשִּׁים וְלַחֲרֹשׁ חֲרִישׁוֹ וְלִקְצֹר קְצִירוֹ וְלַעֲשׂוֹת
 כָּל־מְלַחְמָתוֹ וְכָל־יָרְכָבוֹ: (ד) וְאֶת־בְּנוֹתֵיכֶם
 יִקַּח לְיִקְחָחוֹת וְלַמִּבְחָוֹת וְלָאִפֹּת: (ה) וְאֶת־
 שְׂדֵוֹתֵיכֶם וְאֶת־כַּרְמֵיכֶם וְיִיתִיכֶם הַטּוֹבִים יִקַּח וְנָתַן
 לַעֲבָדָיו: (ו) וְהָרְעִיכֶם וְכַרְמֵיכֶם יַעֲשֶׂה וְנָתַן
 לַסֹּרְסוֹ וְלַעֲבָדָיו: (ז) וְאֶת־עֲבָדֵיכֶם וְאֶת־
 שְׂפָחוֹתֵיכֶם וְאֶת־בַּחֲוָרֵיכֶם הַטּוֹבִים וְאֶת־חֲמֹרֵיכֶם
 יִקַּח וַעֲשֶׂה לְמַלְאכָתוֹ: (ח) צֹאנֵיכֶם יַעֲשֶׂה וְאֶתֶּם
 תַּחְוִילוֹ לַעֲבָדִים: (ט) וְהָעֶקֶתָם בַּיּוֹם הַהוּא
 מִלִּפְנֵי מֶלֶכְכֶם אֲשֶׁר בְּחֶרְתָּם לָכֵם וְלֹא־יַעֲנֶה יְהוָה
 אֶתְכֶם בַּיּוֹם הַהוּא: (י) וַיִּמָּאֲנוּ הָעָם לִשְׁמֹעַ
 בְּקוֹל שְׁמוּאֵל וַיֹּאמְרוּ לֵאמֹר כִּי אִם־מֶלֶךְ יְהִי
 עָלֵינוּ: (כ) וְהִינֵנוּ גַם־אֲנַחְנוּ כְּכָל־הַגּוֹיִם וְשִׁפְטָנוּ
 מֶלֶכְנוּ וַיֵּצֵא לִפְנֵינוּ וּגְלַחֵם אֶת־מִלְחַמְתֵּינוּ: (כא)
 וַיִּשְׁמַע שְׁמוּאֵל אֶת כִּלְדִּבְרֵי הָעָם וַיְדַבֵּר בְּאָזְנוֹ
 יְהוָה: (כב) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־שְׁמוּאֵל שְׁמַע בְּקוֹלִי
 וְהַמְלִכְתָּ לָּהֶם מֶלֶךְ וַיֹּאמֶר שְׁמוּאֵל אֶל־אֲנָשׁ יִשְׂרָאֵל
 זָכוּ אִישׁ לְעִירוֹ:

Haftara di Ki Thesse.

Isaia, LIV.

LIV. (1) Esulta, o sterile, tu che non partorivi; prompi in liete grida, e tripudia, tu che non avevi le doglie: imperciocchè più numerosi, dice il Signore, saranno i figli della donna solitaria, che quelli della maritata. (2) Allarga lo spazio della tua tenda, e le cortine della tua abitazione fa che vengano tese senza risparmio; allunga le tue corde, e fortifica i tuoi chiodi. (5) Poichè ti estenderai a destra ed a sinistra, e la tua prole erediterà altre genti, e renderà popolose città deserte. (4) Non temere, imperocchè non avrai a vergognarti; non confonderti, poichè non avrai ad impallidire; ma dimenticherai il rossore che ti coprì nella tua giovinezza, nè più ti ricorderai dell'ignominia sofferta nel tempo della tua vedovanza. (5) Imperciocchè quegli che ti fece mostrerassi tuo marito (tuo protettore): il Signore Iddio Sevaot, è il suo nome: ed il tuo liberatore sarà il Santo d'Israel, il quale verrà chiamato Dio di tutta la terra. (6) Perocchè come altri farebbe con sua moglie stata da lui abbandonata, e di ciò dolentissima, così il Signore ti richiama. La moglie della giovinezza potrebb'ella venire abborrita? dice il tuo Dio. (7) In un brev'istante t'abbandonai, e con grande affetto ti raccoglierò. (8) Nell'impeto dello sdegno rivolsi la faccia in un momento da te, ma di perpetuo amore ti amerò, dice il tuo liberatore, il Signore. (9) Sì, quest'è per me l'acqua di Noè. Come giurai che l'acqua di Noè non inonderà mai più la terra, egualmente io giuro di non più sdegnarmi contro di te, e di non più sgridarti. (10) Sì, potranno prima i monti muoversi, e le colline vacillare, che il mio favore rimuoversi da te, e la mia salutare promessa vacillare, dice il tuo amatore, il Signore.

הפטרות כי תצא יסעיה כ"ד

(א) רְגִי עֲקָרָה לֹא יֵלְדָה פֶּצְחִי רִנָּה וְצִחְלִי לֹא־חָלָה
 בְּיָדַיִם בְּנִי־שׁוֹמֵמָה מִבְּנֵי בְּעוּלָה אָמַר יְהוָה:
 (ב) הִתְחַיֵּי מְקוֹם אֱהָלֶיךָ וְיִרְעוֹת מִשְׁכְּנֹתֶיךָ יִמּוֹ
 אֶל־תִּחְשְׁבִי הָאֵלֶיכִי מִתְחִילֶיךָ וְיִתְחַלֶּיךָ מִקֵּי: (ג)
 בְּיָמֶיךָ וּשְׂמֹאֵל תִּפְרָצִי וְזִרְעֶךָ גּוֹיִם יִירָשׁ וְעָרִים
 גִּשְׁמוֹת יוֹשִׁיבוּ: (ד) אֶל־תִּירָאִי בִּי־לֹא תִבּוֹשִׁי
 וְאֶל־תִּפְלֹמִי בִּי־לֹא תִחְפְּדִי כִּי בִשְׁתַּעַלּוּמֶיךָ
 תִּשְׁפָּחִי וְחִרְפַּת אֱלֹמְנוּתֶיךָ לֹא תִזְכָּר־עוֹד: (ה) כִּי
 בְּעַלְיֶיךָ עָשִׂיךָ יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ וְגִבְלוֹךָ קָדוֹשׁ
 יִשְׂרָאֵל אֵלֶיךָ כִּדְהֶאֱרָץ יִקְרָא: (ו) בִּירְכָאֲשָׁה
 עוֹזֵבָה וְעֹצֵבֶת רוּחַ קָרָא יְהוָה וְאִשֶּׁת גְּעוּרִים כִּי
 תִּמָּאֵם אָמַר אֱלֹהֶיךָ: (ז) בְּרַגַע קָמָן עֹזְבֹתֶיךָ
 וּבְרַחֲמִים גְּדוּלִים אֶקְבְּצֶה: (ח) בְּשִׁצְפָה קָצַף
 הַסִּפְרָתִי פָנַי רָגַע מִמֶּךָ וּבְחֶסֶד עוֹלָם רַחֲמֶיךָ
 אָמַר גִּבְלוֹךָ יְהוָה: (ט) בְּיָמֶיךָ נָח נָאֵת לִי אֲשֶׁר
 גִּשְׁבַּעְתִּי מַעֲבֹר מִיָּנַח עוֹד עַל־הָאָרֶץ כִּן גִּשְׁבַּעְתִּי
 מִקָּצֶף עָלֶיךָ וּמִגְעֵר־בְּךָ: (י) כִּי תִהְיֶיךָ יָמוּשׁוּ
 וְתִבְקָעוֹת תִּמְוִינָה וְחֶסֶדִי מֵאֲתָךְ לֹא־יָמוּשׁ וּבְרִית
 שְׁלוֹמִי לֹא תָמוּט אָמַר מְרַחֵם יְהוָה:

Haftara di Ki Thessè.

Samuel, Libro I. Capo XVII.

(1) I Filistei radunarono le loro schiere a battaglia, e si raccolsero in Sochò, luogo della Giudea, e s'accamparono tra Sochò ed Azecà, in Efes-Dammim. (2) E Saul e la gente d'Israel si radunarono, e s'accamparono nella valle del terebinto, e presentarono battaglia incontro ai Filistei. (3) E i Filistei stavano qui, presso il monte, e gl'Israeliti stavano lì, presso l'altro monte, e la valle li divideva. (4) Ed uscì dalle schiere dei Filistei un intermediario, di nome Goliàt, (della città) di Gat, alto sei braccia ed una spanna. (5) Ed aveva in testa un elmo di rame, ed era vestito d'una corazza di rame, a scaglie, ed il peso della corazza era cinquemila sicli di rame. (6) Ed aveva ai piedi gambiere di rame, ed un'asta di rame tra le spalle. (7) Ed il legno della sua lancia era (grosso) come un subbio da tessitore, e la lama della sua lancia era di seicento sicli di ferro; ed uno che gli portava lo scudo gli andava innanzi. (8) E fermatosi, chiamò le schiere d'Israel, e disse loro: Perchè uscite a presentar battaglia? Non son io un filisteo, e voi servi di Saul? Sceglietevi un uomo, e venga a me. (9) S'egli potrà battersi meco, e mi percuoterà (ucciderà); diverremo vostri servi: e s'io lo vincerò, e lo percuoterò; diverrete nostri servi, e ci servirete. (10) Indi il filisteo soggiunse: Io (solo) ho oggi insultate le schiere d'Israel (dicendo ad esse): Datemi un uomo, e ci batteremo insieme. (11) E Saul e tutt'Israel, uditi questi discorsi del filisteo, rimasero grandemente

הפסוק כי הוצא כמנכב לוטליוני

בשמיאל 16 סימן י"ד

(6) ויאספו פלשתים את־מחניהם למלחמה ויאספו
שבה אשר ליהודה ויחנו בין־שוכה ובין־עזקה
באפס דמים: (3) ושאוול ואיש־ישראל נאספו
ויחנו בעמק האלה וערכו מלחמה לקראת
פלשתים: (4) ופלשתים עמדים אלההר מזה
וישראל עמדים אלההר מזה וחניא ביניהם: (7)
ויצא איש־הבגים ממחנות פלשתים ללית שמו
מנת גבולו שש אמות וזרת: (5) וכובע נחשת
עד ראשו ושריון קשקשים הוא לבוש ומשקל
השריון חמשת־אלפים שקלים נחשת: (1) ומצחת
נחשת עד־רגליו וכידון נחשת בין כתפיו: (4)
וחץ חניתו כמנור ארנים ולחבת חניתו שש־מאות
שקלים ברזל ונשא הצנה הלך לפניו: (5)
ויעמד ויקרא אל־מערכת ישראל ויאמר להם למה
תצאו לערף מלחמה הלווא אנכי הפלשתי ואתם
עבדים לשאוול ברו־לכם איש ויורד אלי: (6)
אם־יוכל להלחם אתי והכני וחינו קדם לעבדים
ואם־אני אוכל־לו והביתו והחיתו והחיתם לנו לעבדים
ועבדתם אתנו: (1) ויאמר הפלשתי אני חרפתי
את־מערכות ישראל היום הנה תגדלי איש ונלחמה
יחד: (6) וישמע שאול וכל־ישראל את־דברי

spaventati ed impauriti. (12) Ora, questo (summento-
vato) Davide, figlio d'un uomo d'Efrata, (cioè) di Bet-
lemme, (città) della Giudea, di nome Isciai, il quale
aveva otto figli, ed ai tempi di Saul era vecchio, uno
degli uomini più avanzati.... (13) I tre figli maggiori
d'Ischiai erano andati alla guerra dietro a Saul; dei
quali tre suoi figliuoli, andati alla guerra, il primoge-
nito avea nome Eliav, il secondogenito Avinadav, ed
il terzo Sciammà. (14) Davide (dico) era il più picco-
lo, ed i tre maggiori seguirono Saul. (15) E Davide
erasene partito da Saul, e tornato in Betlemme, a pa-
scolare le pecore di suo padre. (16) Ed il filisteo si
fece avanti mattina e sera, e si presentò per quaran-
ta giorni. (17) E Ischiai disse a Davide suo figlio: Pren-
di deh! pe' tuoi fratelli quest'Efà di grano abbrusto-
lito, e questi dieci pani, e recali sollecitamente al cam-
po, a' tuoi fratelli. (18) E queste dieci caciuciole reche-
rai al capo dei mille (cioè al loro Capitano); e chie-
derai a' tuoi fratelli del loro benessere, e riscoterai i
loro pegni. (19) E Saul ed essi e tutti gli uomini
d'Israel erano nella valle del terebinto, per battersi
coi Filistei. (20) Davide dunque alzatosi alla dimane,
lasciò le pecore in cura ad un guardiano, e prese seco
(le suaccennate vettovaglie), e se n'andò, come avea-
gli comandato suo padre, ed arrivò allo steccato, nel
mentre che l'esercito che usciva al luogo della pu-
gna, alzava il grido della battaglia. (21) E gl'israeliti
ed i filistei erano schierati, schiera contro schiera.
(22) Davide allora pose giù gli arnesi che aveva so-
pra di sè, consegnandoli al custode dei bagagli, e
corse al luogo della pugna, e giuntovi, chiese a' suoi
fratelli del loro benessere. (23) E mentr'egli parlava
con essi, ecco farsi avanti dalle schiere dei Filistei
l'intermediario, nominato Goliàt, filisteo, da Gat, e

הפלשתי האלה ויחתו ויראו מאד: (31) וידוד
בן איש אפרתי הנה מבית לחם יהודה ושמו ישי
וקו שמנה בנים והאיש בימי שאול וקו בא
באנשים: (32) וילכו שלשת בנני ישי הגדלים
הלכו אחרי שאול למלחמה ושם שלשת בנני
אשר הלכו במלחמה אליאב הבכור ומשנהו
אבינדב והשלשי שמה: (33) וידוד הוא הקטן
ושלשה הגדלים הלכו אחרי שאול: (34) וידוד
הלך ושב מעל שאול לרעות את צאן אביו בית
לחם: (35) ויש הפלשתי השכם והערב
ויתיצב ארבעים יום: (36) ויאמר ישי לדוד
בנו קחנא לאחיך איפת הקליא הנה ועשרה לחם
הנה ותרץ המתנה לאחיך: (37) ואת
עשרת חריצי החלב האלה תביא לשון האלה
ואת אחיך תפקד לשלום ואת עורבתם תקח:
(38) וישאול והמה וכל איש ישראל בעמק האלה
גלחמים עם פלשתים: (39) וישכם דוד בפקד
וימש את הצאן על שומר וישא וילך כאשר צוהו
ישי ויבא המעלה והחיל היצא אל המערכה
והרעו במלחמה: (40) ומערה ישראל ופלשתים
מערכה לקראת מערכה: (41) ויש דוד את
הכלים מעליו על יד שומר הכלים ורץ המערכה
ויבא וישא לאחיך לשלום: (42) והוא מדבר
עמם והנה איש הבנים עולה גלית הפלשתי שמו
מנת ממערת פלשתים וידבר בידברים האלה

pronunziare questi (surriferiti) discorsi; e Davide gli udì. (24) E tutti gl'israeliti, al vedere quell'uomo, fuggivano dal suo cospetto, grandemente impauriti. (25) E gl'israeliti dicevano: Avete veduto codest' uomo che viene innanzi? Egli viene per insultare Israel; e chiunque l'ucciderà, il re lo farà padrone di grande ricchezza, e gli darà la propria figliuola, e dichiarerà il suo casato franco in Israel (esente da ogni tributo). (26) E Davide disse agli uomini che gli stavano appresso: Come sarà trattato chi ucciderà codesto filisteo, e toglierà l'onta da Israel? Conciosiachè chi è egli questo filisteo incirconciso, che abbia ad insultare le schiere di Dio immortale? (27) Ed il popolo gli ripeté la stessa cosa, cioè: Così sarà trattato chi l'ucciderà. (28) Ed Eliav, suo fratel maggiore, l'udì quando parlava colla gente, ed Eliav, adiratosi contro Davide, disse: Perchè sei venuto qui? ed a chi hai affidato quel po' di pecore che sono al pascolo? Conosco la tua arroganza, e l'interna tua malizia, che per vedere la battaglia sei venuto. (29) E Davide disse: Or via, che (male) feci? Non è egli (questo) un oggetto (importante, e degno d'essere osservato)? (30) Indi scostatosi da lui, ed avvicinatosi a qualchedun altro, fece lo stesso discorso, e la gente gli dava la medesima risposta di prima. (31) Ora, i discorsi tenuti da Davide si divulgarono, e vennero narrati in presenza di Saul, il quale sel fece condurre. (32) E Davide disse a Saul: Nessuno si perda d'animo! Il tuo servo andrà, e combatterà con questo filisteo. (33) E Saul disse a Davide: Non puoi andare a combattere con questo filisteo, poichè tu sei un giovinetto, ed egli è uomo di guerra fin dalla sua fanciullezza. (34) E Davide disse a Saul: Il tuo servo pasturava le pecore per suo padre, e venne una volta il leone, e (un'al-

וישמע דוד: (כד) וכל איש ישראל בראותם את דאיש וינסו מפניו ויראו מאד: (כה) ויאמר איש ישראל הראיתם האיש העלה הנה כי להרהר את ישראל עלה ונהה האיש אשר יבנו יעשרנו המלך אשר גדוד ואת ביתו ותן לו ואת בית אביו יעשה חפשי ב' ישראל: (כו) ויאמר דוד אל האנשים העומדים עמו לאמר מה יעשה לאיש אשר יבה את הפלשתי חלו והסיר הרפת מעל ישראל כי מי הפלשתי הערל הנה כי הרף מערכות אלהים חיים: (כז) ויאמר לו העם בדבר הנה לאמר כה יעשה לאיש אשר יבנו: (כח) וישמע אליאב אחיו הגדוד בדברו אל האנשים ויחר אף אליאב בדוד ויאמר למתנה ירדת ועל מי נמשח מעט הצאן ההנה במדבר אני ידעתי את זדנה ואת רע לבבה כי למען ראות המלחמה ירדת: (כט) ויאמר דוד מה עשיתי עתה הלא דבר הווא: (ל) ויסב מאצלו אל מול אחר ויאמר בדבר הנה וישבעו העם דבר בדבר הראשון: (לא) וישמעו הדברים אשר דבר דוד ויגדו לפני שאול ויקחהו: (לב) ויאמר דוד אל שאול אל יפל לב אדם עליו עבדה ילד וגלחם עסי הפלשתי הנה: (לג) ויאמר שאול אל דוד לא תוכל ללכת אל הפלשתי הנה להלחם עמו כי נער אתה והווא איש מלחמה מנערו: (לד) ויאמר דוד אל שאול רעה הנה עבדה לאביו

tra) l'orso, e portò via un agnello dal gregge. (35) Ed io gli tenni dietro, e lo vinsi, e salvai (la preda) dalla sua bocca; e quello si levò contro di me, ed io l'afferrai per la barba, e lo vinsi, e lo feci morire. (36) Il tuo servo ha percosso tanto il leone, quanto l'orso; e questo filisteo incirconciso sarà come uno di quelli, poichè ha insultate le schiere di Dio immortale. (36) E Davide soggiunse: Il Signore che mi salvò dal leone, e dall'orso, egli mi salverà da questo filisteo — E Saul disse a Davide: Va, ed il Signore sia teco.

Haftara di Ki Thavò. Isaia, LX.

(1) Sorgi luminosa, imperciocchè è per arrivare la tua luce, e la Maestà del Signore sta per risplendere sopra di te. (2) Sì, mentre l'oscurità coprirà la terra, e la nebbia le nazioni; su di te risplenderà il Signore, e la Maestà sua sopra di te apparirà. (3) Le genti cammineranno alla tua luce, e i re al chiaror del tuo splendore. (4) Alza intorno gli occhi e vedi: tutte (le genti) radunansi e vengono a te (a ricondurre in patria gl'israeliti dispersi tra esse): i tuoi figli ne vengon da lungi, e le tue figlie son portate sul fianco. (5) Allora t'impaurirai, ma tosto ti troverai nella luce (nella contentezza); il tuo cuore s'intimorirà, e tosto s'allargherà: poichè verso di te dirigerassi una moltitudine d'oltremare, le ricchezze delle nazioni verranno a te. (6) Gran copia di gente a cammello ti coprirà, (sopra) giovani cammelli di Midjan e d'Efà, tutti venienti da Saba (dall'Arabia felice), portanti oro ed incenso, ed annunzianti le lodi del Signore. (7) Tutte le pecore di Kedâr saranno raunate (e portate) a te, i montoni di Nevajôt (dei Nabatei) saranno al tuo servizio, verranno arsi sul mio altare, ed io ne ornerò il glorioso mio Tempio. (8) Chi mai son queste, che qual nube volano, e come colombe (volanti) alle proprie finestrelle? (9) Sì, a me radunerannosi gli abitatori delle lontane contrade, e prima d'altri le navi di Tarsis, portando i tuoi figli da lungi, e seco recando il proprio argento ed il proprio oro, ad onore del nome del Signore, Id-

בצאן ובא הארץ ואתה ידוע ונשא שם מהעדר: (ל) ויצאתי אחרי ויהפך ויהפך מפי ויקם עלי ויהפך בנקני ויהפך ויהפך: (ל) גם את הארץ ויהפך ויהפך עבד ויהיה הפלשתי הערל הנה פאתך מהם כי חרף מערכת אלהים חיים: (ל) ויאמר דוד יהיה אשר הצלני מיד הארץ ומיד הרב הוא יצילני מיד הפלשתי הנה ויאמר שאול אל דוד לה ויהיה ויהיה עמך:

הפטרות כי תבא יסעיה ס'

(ה) קומי ארץ כייבא אורך וכבוד יהיה עליך ורח: (ו) כייבא חשך וכסח ארץ וערפל לאמים ועליך יורה ויהיה וכבודו עליך וראה: (א) והלכו גוים לאורך ומלכים לגנה ורחך: (ז) שאי סביב עיניך וראי כלם נקבצו בארץ בנה מרחוק יבאו וכנתך על צד האמנה: (ח) או תירא ונחרת ופחד ורחב לבבך כייבא עליך המון ים חיל גוים יבאו לך: (ט) שפעת גמלים תכסה בכרי מדין ועיפה כלם משבא יבאו ורחב ולבנה ישאו ותחלות יהיה יבשרו: (י) כל צאן דוד יקבצו לה אילי גבורת ישראל יעלו עד דרצון מנבחי ובית הפארת אפאר: (י) מיראה פער העופנים וכיונים אל ארפתיהם: (י) כילי ואים יקו ונאניות פרשיש בראשנה להביא בנה מרחוק

תיראי כיו"ל כ"י ארשרט וכן פירש רמב"ם

dio tuo, e del Santo d'Israel, che renderatti gloriosa. (10) Gente straniera fabbricherà le tue mura, e i re loro ti serviranno; imperciocchè sdegnato ti percossi, e riconciliato ti tratterò benignamente. (11) Le tue porte resteranno aperte di continuo, di giorno e di notte, senza chiudersi mai; perchè possano in te introdursi le ricchezze delle genti, e i loro re l'un dopo l'altro. (12) Sì, quella nazione, o quel reame, che non ti presterà omaggio, perirà; e quelle terre resteranno deserte. (13) (Ciò che forma) l'onore del Libano, ti verrà recato, l'abete, l'olmo, ed il bosso, tutti egualmente, a render magnifico il luogo a me sacro, e ond'io ne fregi il luogo di mia sede (letteralmente: il luogo dei miei piedi). (14) Col capo chino a te verranno i figli di coloro che ti maltrattarono, e prostreranno alle piante de' tuoi piedi tutti coloro che t'insultavano, e chiameranti Città del Signore; te, Sion, (la città chiameranno) del Santo d'Israel. (15) In cambio che fosti abbandonata ed abborrita, priva di passeggiere, ti renderò perpetuamente illustre, giubilante per secoli e secoli. (16) Suggerai il latte delle genti, e la mammella dei re popperai; e conoscerai ch'io, il Signore, sono il tuo salvatore, io, il difensor di Giacobbe, sono il tuo liberatore. (17) In cambio del rame farò venire oro, in cambio del ferro farò venire argento, in cambio delle legna rame, ed in cambio delle pietre ferro; e ti porrò per sovrastendente la pace, e per governanti la virtù. (18) Più non udrassi (lamento di sofferta) ingiustizia nel tuo paese, nè (di) saccheggio e sconfitta ai tuoi confini; e chiamerai (mura di) salvezza (cioè inespugnabili) le tue muraglie, e gloriose le tue porte. (19) Non avrai più il sole per (farti) luce di giorno, nè t'illuminerà la luna per (darti) chiarore (durante la notte); ma ti sarà il Signore luce perenne, ed il tuo Dio formerà il tuo splendore. (20) Più non tramonterà il tuo sole, e la tua luna non sparirà; ma il Signore sarà per te luce perenne, e saranno finiti i giorni del tuo lutto. (21) E la tua

בספם וזהבם אתם לשם יהנה אלהיה ולקדוש ישראל כי פארך: (י) ובנו בגרנך חמתיך ומלביהם ישראל ונגד כי בקצף הפיתיה ובכרצוני רחמתיך: (יא) ופתחו שעריך תמיד יומם ולילה לא יסגרו להביא אליך חיל גוים ומלביהם נהוגים: (יב) כיהנוי וחממלכה אשר לא יעבדוה יאבדו והגוים חרב יחרבו: (יג) כבוד הלכנון אליך יבוא ברש תדהר ותאשור יחנן לפאר מקום מקדשי ומקום הגל אכבד: (יד) והלכו אליך שוחח בני מעניך והשתחוו על פפות רגליך כל מנאציה וקראו לה עיר יהנה ציון קדוש ישראל: (טו) תחת חיותך עזובה ושנואה ואין עובר ושמתיה לנאון עולם משוש דור ודור: (טז) וינקת חלב גוים ושד מלכים תינקי וידעת כיהני יהנה מושיעה וגאלה אביר יעקב: (יז) תחת הנחשת אביא זהב ותחת הכרול אביא כסף ותחת העצים נחשת ותחת האבנים ברזל ושמתיה פקדתי שלום ונגשיה צדקה: (יח) לא ישמע עוד חמם בארצה שד ושבר בגבוליה וקראת ישועה חומתיך ושעריך תהלה: (יט) לא יהיה לה עוד השמש לאור יומם ולילה תירח לא יאיר לה והיה לה יהנה לאור עולם ואלהיה לתפארתה: (כ) לא יבא עוד שמש וירח לא יאסף כי יהנה יהיה לה לאור עולם ושלמו ימי אכלה: (כא) ועמד כלם צדיקים לעולם ירשו ארץ נצר

gente sarà tutta uomini probi, i quali in perpetuo possederanno il paese; ramo da me piantato, lavoro delle mie mani, di cui avrò a gloriarmi. (22) Il minimo diverrà una tribù, il meno numeroso diverrà forte nazione. Io, il Signore, al suo tempo, la cosa prestamente effettuerò.

Altra Haftarà di Ki Thavò.

Giosuè, VIII. IX.

VIII (30) Allora Giosuè edificò un altare al Signore, Iddio d'Israel, nel monte Evàl. (31) Come aveva comandato Mosè, servo del Signore, ai figli d'Israel, com'è scritto nel libro della Legge di Mosè; altare di pietre intere, sulle quali non fu alzato ferro: e v'arsero sopra olocausti al Signore, e fecero sacrifici di contentezza. (32) E scrisse colà sulle pietre una copia della Legge di Mosè, ch'egli scrisse (e pose) innanzi ai figli d'Israel. (33) E tutt' Israel, e i suoi anziani, soprantendenti e giudici, stavano di qua e di là dall'Arca, in faccia ai sacerdoti della tribù di Levi, portanti l'Arca 'del patto del Signore; tanto i forestieri quanto i nativi (cioè israeliti di nascita); metà (rivolti) verso il monte Gherizzim, e l'altra metà verso il monte Evàl (v. Deuter. XI, 29); come aveva comandato Mosè, servo del Signore, di prima benedire il popolo d'Israel (v. Deuter. XXVII. 26). (34) E dopo ciò lesse tutte le parole della legge, (cioè) la benedizione e la maledizione, il tutto com'è scritto nel libro della Legge. (35) Non vi fu parola, di tutto ciò che Mosè comandò (che venisse letto), che Giosuè non leggesse in faccia a tutta l'adunanza d'Israel, e donne e figliuolanza, e forestieri andanti in mezzo ad essi (cioè aggregatisi agl' Israeliti).

IX. (1) Ora, tosto che tutt' i re esistenti alla riva (occidentale) del Giordano, nei luoghi montuosi e nei

ממעי מעשה ידי להתפאר: (כ) תקמן יהוה לאדף והצעיר לפני עצום אני יהוה בעתה אחישנה:

הפטרות כי תבא כמנהג לרעליאני

יהושע סימן ח' ט'

ח (ב) או יבנה יהושע מזבח ליהוה אלהי ישראל בחר עיבל: (ג) באשר צוה משה עבד יהוה את בני ישראל בכתוב בספר תורת משה מזבח אבנים שלמות אשר לא חקף עליהן ברזל ויעלו עזו עלות ליהוה ויזבחו שלמים: (ד) וכתב שם על האבנים את משנה תורת משה אשר כתב לפני בני ישראל: (ה) וכל ישראל וקניז ושמרים ושפטיו עמרים מזה ומזה לארון נגד הכתלים הלויים נשאו ארון ברית יהוה בנר באורה חציו אל מול הר גריזים וחציו אל מול הר עיבל באשר צוה משה עבד יהוה לבנה את העם ישראל בראשנה: (ו) ואחריו קרא את כל דברי התורה הבקרה והקדלה בכל הכתוב בספר התורה: (ז) לא היה דבר מכל אשר צוה משה אשר לא קרא יהושע נגד כל קהל ישראל והנשים והטף והנער הקהל בקרפם: ט (ח) ויהי בשמע כל המלכים אשר בעבר הירדן בחר ובשפלה ובכל

bassi, ed in tutto il litorale del mare grande (mediterraneo), verso il Libano, (i re cioè de) gli Hhittei, Emorei, Cananei, Perizzei, Hhivvei e Jevussei, ebbero inteso (queste cose); (2) Si congregarono unanimi per combattere contro Giosuè e contr' Israel. (3) Gli abitanti poi di Gabaon, udito ciò che Giosuè avea fatto a Gerico e ad Ai, (4) Operarono anch' essi con astuzia, e andarono e si provvidero di vettovaglia; e presero sacchi logori pei loro asini, e otri di vino logori, screpolati e rannodati (ricuciti). (5) E scarpe logore e rappezzate (si posero) ai piedi, e vesti logore in dosso; e tutt' il pane della loro provvisione era secco, andava in minuzzoli. (6) Recaronsi a Giosuè, nel campo, in Ghilgal, e dissero a lui ed alla gente d' Israel: Veniamo da terra lontana: or dunque accordateci una convenzione. (7) E gl' Israeliti dissero agli Hhivvei. Forse voi abitate in mezzo a noi (cioè nella Cananea), e come potremmo accordarvi una convenzione? (8) E quelli dissero a Giosuè: Noi siam tuoi servi..... E Giosuè disse loro: Chi siete? e onde venite? (9) E quelli gli dissero: I tuoi servi sono venuti da paese molto lontano, attirati dal nome del Signore, Iddio tuo; avendo inteso la sua fama e tutto ciò che ha operato in Egitto. (10) E quanto fece ai due re degli Emorei al di là del Giordano, Sihhon re di Hheshbon, ed Og re del Bascian, residente in Ashtarot. (11) E i nostri anziani, e tutti gli abitanti del nostro paese, ci dissero: Prendete con voi vettovaglia pel viaggio, e andate incontro ad essi, e dite loro: Noi siamo vostri servi: or dunque accordateci una convenzione. (12) Questo nostro pane, fu da noi preso dalle case nostre caldo, quel di che siam partiti per recarci a voi; ed ora è secco, e va in minuzzoli. (13) E questi

חוף הים הגדול אל-מול הלבנון החתי והאמרי הפגעני הפרוי החוי והיבוסים: (3) ויתקבצו יחדו להלחם עם-יהושע ועם-ישראל פה אחד: (4) וישבי גבעון שמעו את אשר עשה יהושע ליריחו ולעי: (7) ויעשו גם-המה בערמה וילכו ויצטטרו ויקחו שקנים בלים לחמוריהם ונאדות יין בלים ומבקעים ומצנרים: (8) ונגעלות בלות ומטלאת ברנליהם ושלמות בלות עליהם וכל לחם צידם יבש היה נקדים: (10) וילכו אלי-יהושע אל-המחנה הגלגל ויאמרו אליו ואל-איש ישראל מארץ רחוקה באנו ועתה ברתו לנו ברית: (11) ויאמרו איש-ישראל אל-החוי אולי בקרבלי אתה יושב ואף אכרות לך ברית: (12) ויאמרו אלי-יהושע עבדיך אנחנו ויאמר אליהם יהושע מי אתם ומאין תבאו: (15) ויאמרו אליו מארץ רחוקה מאד באו עבדיך לשם יהוה אלהיך בישמענו שמעו ואת כל-אשר עשה במצרים: (16) ואת כל-אשר עשה לשני מלכי האמרי אשר בעבר חרגו לסיוחן מלך חשבון ולעוג מלך-הבשן אשר בעשתרות: (17) ויאמרו אלינו וקנינו וכדי-שבי ארצנו לאמר קחו בידכם צידה לדרך ולכו לקראתם ויאמרתם אליהם עבדיכם אנחנו ועתה ברתו לנו ברית: (18) וזה לחמנו הם הצטידנו אתו מפתינו ביום צאתנו ללכת אליכם ועתה הנה יבש והנה נקדים: (19) ואלה נאדות תינו אשר מלאנו

sono gli otri di vino, da noi empiuti nuovi, ed ecco come si sono screpolati; e queste nostre vesti e scarpe si sono logorate pel molto lungo viaggio — (14) E quelli (gl' Israeliti) pigliarono della loro vettovaglia (per esaminarla), e non consultarono il Signore. (15) E Giosuè fece pace con essi, ed accordò loro una convenzione, per lasciarli in vita, ed i principi della congrega giurarono loro. (16) Indi al terzo giorno, da quando aveano fatta ad essi quella convenzione, intesero ch' eran loro vicini, ed abitavano in mezzo ad essi. (17) Gl' Israeliti si mossero nel terzo giorno, e andarono alle loro città; e le loro città erano Gabaa, Kefirà, Beerot e Kirjat-Jearim (tutte della Cananea). (18) E gl' Israeliti non li percossero, poichè i principi della congrega aveano loro giurato pel Signore, Iddio d' Israel; ma tutta la congrega mormorò contro i principi. (19) E tutt' i principi dissero a tutta la congrega: Noi abbiam loro giurato pel Signore, Iddio d' Israel; quindi non possiamo toccarli. (20) Ecco ciò che faremo ad essi, (per punirli del fattoci inganno) e (nello stesso tempo) lasciarli in vita, per non incorrere nello sdegno (celeste) a cagione dei giuramento che abbiam loro fatto. (21) E soggiunsero loro i principi: Vivano, come han loro promesso i principi; e siano tagliatori di legna e attignitori d' acqua per tutta la congrega. (22) E Giosuè li chiamò, e parlò ad essi, con dire: Perchè ci avete ingannati, dicendo « Siamo (d' un paese) lungi molto da voi », mentre abitate fra di noi? (23) Or dunque maladetti voi! nè mai cesserà la vostra stirpe di somministrare al Tempio del mio Dio servi e tagliatori di legna e attignitori d' acqua — (24) E quelli, rispondendo a Giosuè, dissero: Fu narrato a' tuoi servi, qualmente il Signore,

חדשים והנה התבקעו ואלה שלמותינו ונעלינו בלו מרב הנדך מאד: (יז) וינקחו האנשים מצידם ואחרי יונה לא שאלו: (יח) ונעש להם יהושע שלום ויכרת להם ברית לחיותם וישבעו להם נשיאי העדה: (יט) ויהי מקצה שלשת ימים אחרי אשר כרתו להם ברית וישמעו ביקורבים הם אליו ובקרבו הם יושבים: (כ) ויסעו בני ישראל ויבאו אל עריהם ביום השלישי ועריהם נבעו והכפירה ובארות וקריית יערים: (כא) ולא הכום בני ישראל כי נשבעו להם נשיאי העדה ביונה אלהי ישראל וילנו כל העדה עד הנשיאים: (כב) ויאמרו כל הנשיאים אל כל העדה אנחנו נשבענו להם ביונה אלהי ישראל ועתה לא נוכל לנגע בהם: (כג) זאת נעשה להם והחיה אותם ולא יהיה עלינו קצף על השבועה אשר נשבענו להם: (כד) ויאמרו אליהם הנשיאים יחיו ויהיו חטבי עצים ושאבי מים לכל העדה כאשר דברו להם הנשיאים: (כה) ויקרא להם יהושע וידבר אליהם לאמר למה רמיתם אתנו לאמר רחוקים אנחנו מכם מאד ואתם בקרבנו יושבים: (כו) ועתה ארורים אתם ולא יכרת מכם עבד וחטבי עצים ושאבי מים לבית אלהי: (כז) ויענו את יהושע ויאמרו כי הגד הגד לעבדיך את אשר צוה יונה אלהיך את משה עבדו לתת לכם את כל הארץ ולהשמיד

Iddio tuo, avea comandato a Mosè, suo servo, di dare a voi tutto questo paese, e di distruggerne d'innanzi a voi gli abitanti tutti; e quindi grandemente temendo di voi per la nostra vita, abbiain fatta questa cosa. (25) Ed ora, eccoci nelle tue mani: fa a noi quanto ti pare e piace (26) Ed egli fece loro così, e li salvò dalle mani degl' Israeliti, sicchè non gli uccisero. (27) Giosuè cioè li costituì in quel giorno tagliatori di legna, ed attignitori d'acqua per la congrega, e per l'altare del Signore, nel luogo che verrebbe da lui eletto; come avviene sino al giorno d'oggi.

Haftarà di Nissavim.

Isaia, LXI. LXII. LXIII.

LXI. (9) La loro prole si distinguerà tra le genti, ed i loro discendenti (distinguerannosi) in mezzo ai popoli; chiunque li vedrà, riconoscerà in essi una progenie benedetta dal Signore.

(10) Io gioisco nel Signore, l'animo mio esulta nel mio Dio; poich'egli mi rivestì d'abiti di salvezza, mi coprì d'un manto di vittoria; a guisa di sposo pomposamente ornato quasi sacerdote, e di sposa fregiata de' suoi arredi. (11) Sì, come la terra dà fuori i suoi prodotti, e come un giardino fa spuntare le piante in esso seminate; così Iddio Signore farà spuntare vittoria e lode, alla vista di tutte le nazioni.

LXII. (1) Per l'amore di Sion io non resterò inerte, ed in grazia di Gerusalemme non istarò cheto, sinchè (non) sorga luminosa al par di Venere la sua vittoria, e la sua salvezza qual face ardente. (2) Vedranno le nazioni la tua prosperità, e tutt'i re la tua gloria; e verratti imposto un nome nuovo, che sarà pronunziato dalla bocca del Signore (cioè: *Il mio amore è in essa*, v. versetto 4). (3) Sarai una pomposa coro-

את כל יושבי הארץ מפניכם ונירא מאד לנפשתינו
מפניכם ונעשה את הדבר הזה: (כ) ועתה
הננו בידך פטוב וכישר בעיניך לעשות לנו עשה:
(כו) ויעש להם כן ויצל אותם מיד בני ישראל ולא
הרגום: (כז) ויתנם יהושע ביום ההוא חטבי
עצים ושאב־מים לעדרו ולמנובת יהוה עד־היום
הזה אל־המקום אשר יבחר:

הפטרה לשבת נצבים וגם לשבת נצבים וילך שוש אשיש
ביו נשעיה ס"א ס"ב וס"ג גם אומרים אותה בשבת חחונה
(עד בחצרות קרש) ויש מוסיפין בראשה פסוק ונודע
בגוים ורעם.

(ט) (ונודע בגוים ורעם וצאצאיהם בתוך העמים
כל־דאיהם יפירום כי הם ירע בך יהוה):

(י) שוש אשיש ביהוה תגל נפשי באלהי כי
הלכתי בגדי־ישע מעיר צדקה יעמני כחתן
יכתן פאר וככלה תעדה כל־יה: (יב) כי בארץ
תוציא צמחה וכננה ורועיה תצמיח בן אדני
יהוה יצמיח צדקה ותהלה נגד כל־הגוים:
כ (יג) למען ציון לא אחשה ולמען ירושלם
לא אשקוט עד־צא כננה צדקה וישועתה כל־פיד
יבקר: (יד) וראו גוים צדקה וכל־מזכים בבורה
וקרא לה שם חדש אשר פי יהוה יקבנו: (טו)

na nella mano del Signore, ed un diadema regale nella palma del tuo Dio. (4) Non ti si dirà più abbandonata, e la tua terra non verrà più detta solitaria; ma tu verrai chiamata *Il mio amore è in essa*, e la tua terra *Maritata*: perciocchè il Signore t'avrà cara, e la tua terra sarà popolata. (5) Come (lieto) un giovine acquista il possesso d'una vergine, (lieti) diverranno tuoi possessori i tuoi figliuoli; e come gioisce uno sposo della sua sposa, gioirà di te il tuo Dio. (6) Sulle tue mura, Gerusalemme, collocherò guardiani, incaricati di vegliare tutt'il giorno e tutta la notte, continuamente, senza riposo (cioè la città sarà da Dio custodita) — Sì, voi, celebranti il Signore, non datevi requie. (7) Nè lasciategli requie, sin ch'egli (non) ristabilisca e (non) renda Gerusalemme gloriosa nella terra. (8) Il Signore giura per la sua destra, e pel potente suo braccio (e dice): Io non permetterò più ch'il tuo grano sia mangiato dai tuoi nemici, nè che gente straniera beva il tuo mosto, intorno al quale t'affaticasti. (9) Ma coloro che l'avran raccolto lo mangeranno, rendendo lodi al Signore; e quelli che l'avranno messo insieme il beranno negli atrj a me sacri. (10) Passate, passate per le città; sgombrate la pubblica via; rialzate, rialzate la strada; toglietene le pietre; alzate un vessillo ai popoli. (11) Ecco, il Signore fa udire (quanto segue) agli abitatori dell'estremità della terra: Dite alla figlia di Sion: Ecco, il tuo Dio salutare arriva; egli ha seco il suo guiderdone, e la sua mercede gli va innanzi. (12) E quelli verranno chiamati gente santa, redenta dal Signore; e tu porterai il nome di frequentata, città tutt'altro che abbandonata,

LXIII. (1) Chi è questi che viene da Edom (cioè da luoghi rossi), che, rosse le vesti, viene da Bosrà (cioè da luoghi di vendemmia); questi che maestoso è nel vestito, ed altero si mostra della grande sua forza? — Son io, il benigno promettitore, e bastante a salvare altrui — (2) Com'è ch'egli è rosso il tuo vestito, e somigliano i tuoi abiti a quelli di chi pigia nel tino? — (3) Ho pigiato una Purà (nome di misura) io solo, senza che persona tra i popoli a me si unisse;

והיית עמרת הפארת ביד יחיה וצנוף מדוכה בכף אלהים: (7) לא יאמר לך עוד עזובה ולא רצה לא יאמר עוד שממה כי לך יקרא חפציבה ולא רצה בעולה כיהפץ יהיה בך וארצה תבעל: (8) כיהפץ בחור בתולה יבעלה בנה ומשוש חתן על בלה ישיש עליה אלהים: (9) על חומות ירושלם הפקדתי שמרים פלחים וכל הלילה תמיד לא יחשו המופרים את יחיה אל דמי לבם: (10) ואל תתנו דמי לו עד יכונן ועד ישים את ירושלם תהלה בארץ: (11) גשבע יהיה בימינו ובורוע עוז אסדתו ארתינגה עוד מאכל לא יביד ואם ישתו בנה נכר תירוש אשר יצת בו: (12) כי מאספיו יאכלו והללו את יהיה ומקבציו ישתו בחדרות קדשי: (1) עברו עברו בשערים פנו דרך העם סלו סלו המסלה סקלו מאכן הרימו גם על העמים: (2) הגה יהיה השמע אל קצה הארץ אמרו לבת ציון הגה ישעה בא הגה שברו אתו ופעלתו לפניו: (3) וקראו להם עסוק קדש גאולי יהיה ולך יקרא תרועה עיר לא געובה: (4) סג מיתה בא מאדום חמוץ בנדים מבצלה זה הדור בלבשו צעה כרב כחו אני מדבר בצדקה רב להושיע: (5) מדוע אדם ללבוש ובהנה פדרה בנרת: (6) פורת דנכתי לבדי ומעמים אין איש אתי ואדרכם באפי וארמכם בחמתי וני נצחם על בנדי וכל מלבושי

quindi sdegnato li calcai, e li pestai nella mia ira; e ne schizzò il sangue sui miei abiti, e mi lordai tutte le vesti. (4) Sì, il giorno della da me meditata vendetta (è giunto), e giunto è l'anno (della redenzione) di coloro ch'io aveva a liberare. (5) E avendo guardato, nè trovando chi m'assistesse, e visto con sorpresa non esservi chi mi porgesse appoggio; mi difesi col mio braccio, e mi sostenni colla mia ira. (6) Pestai i popoli nel mio sdegno, e gl'inebbriai della mia ira, e feci calare a terra il loro vigore — (7) I benefizj del Signore io voglio celebrare, e le lodi del Signore, per tutto ciò ch' il Signore ha per noi operato, e per la grande (sua) bontà verso la casa d' Israel, cui trattò colla sua clemenza, e colla somma sua misericordia. (8) Egli disse: "Sì, essi sono il mio popolo, figliuoli incapaci di tralignare; „ e quindi si fece il loro salvatore. (9) Egli fu sensibile ad ogni loro angustia, ed un angelo (anzi) la stessa sua presenza, li salvò; col suo amore e colla sua pietà egli stesso li liberò, e gli elevò ed innalzò durante tutti gli antichi tempi.

Altra Haftarà di Nissavin.

Giosuè, Capo XXIV.

(1) Giosuè radunò tutte le tribù d'Israel in Sichem, e chiamò gli anziani d'Israel, i suoi capi, i suoi giudici, ed i suoi soprantendenti, e si presentarono davanti a Dio. (2) E Giosuè disse a tutt' il popolo: Dice così il Signore, Iddio d'Israel: I vostri antenati, Terahh (cioè), padre d'Abramo e padre di Nabhòr, abitavano anticamente nel (paese detto) di là dal fiume (Eufrate), e adoravano altri dèi. (3) Ed io presi vostro padre Abramo dal (paese) di là dal fiume, e lo feci spaziar per tutta la terra di Canaan, e moltiplicai la sua discendenza, e gli diedi (eziandio) Isacco. (4) E diedi ad Isacco Giacobbe ed Esau, e diedi ad Esau a possedere il monte di Seir, e Giacobbe e i figli suoi

אנאלתי: (7) כי יום נקם בלבי ושנת נאול
באחי: (8) ואבי ואין עזר ואשתומם ואין
סומך ותושע לי ורועי וחמתי היא סמכתני: (9)
ואבוס עמים באפי ואשכרם בחמתי ואוריד לארץ
נצחם: (10) חסדי יהוה אנפיר תהלות יהוה
בעל כל אשר נמלנו יהוה ורב טוב לבית ישראל
אשר נמלם בחמיו וכרב חסדיו: (11) ואמר
אדעמי חמה בגים לא ישקרו נתי להם למושע:
(12) בכל צרתם לא צר ומלאה פניו הושיעם
באחבתו ובחמלתו הוא נאלם ונמלם ונשאהם
בלימי עולם:

הפסוק נצבים כמנהג איטליאני

ביום שש סיון כ"ד

(1) ויאסף יהושע את כל שבטי ישראל שבמה
ויקרא לוקני ישראל ולראשו ולשפטיו ולשפטיו
והיצבו לפני האלהים: (2) ויאמר יהושע אל
כל העם כה אמר יהוה אלהי ישראל בעבר
הנהר ישבו אבותיכם מעולם תרח אבי אברהם
ואבי נחור ויעבדו אלהים אחרים: (3) ואמח
את אביכם את אברהם מעבר הנהר ואולד אותו
בכל ארץ כנען וארפ את זרעו ואחזקו את
יצחק: (4) ואמח את יצחק את יעקב ואת יעקב
ואמח את יעקב את יעקב ואת יעקב ואת יעקב

לו קי ואברהם קי

passarono in Egitto. (5) E mandai Mosè ed Aronne, e percossi l'Egitto nel modo che operai in esso, e poscia vi feci uscire. (6) E tratti ch'ebbi i padri vostri dall'Egitto, arrivaste al mare, e gli Egizj inseguirono i vostri padri al mare rosso con cocchi e cavalleria. (7) Allora sciamarono al Signore, ed egli pose tenebre tra voi e gli Egizi, e fece venir loro addosso il mare e coprirli; e i vostri occhi hanno veduto ciò che operai in Egitto. Indi dimoraste lungo tempo nel deserto. (8) E vi condussi alla terra degli Emorei, abitanti alla riva (orientale) del Giordano, e vi mossero guerra, e li diedi nelle vostre mani, e ne conquistate il paese, ed io li distrussi d'innanzi a voi. (9) Indi s'alzò Balàk figlio di Sippòr, re di Moab, e trattò ostilmente Israel, e mandò a chiamare Bileam figlio di Beòr, per maledirvi. (10) Ed io non volli dare ascolto a Bileam, ed egli anzi vi benedisse, e vi salvai dalle sue mani (di Balàk). (11) Poscia passaste il Giordano, ed arrivaste a Gerico; e quelli di Gerico (come pure tutti) gli Emorei, Perizzei, Cananei, Hhittei, Ghirgascei, Hhivvei, e Jevussei, vi trattarono ostilmente, ed io li diedi nelle vostre mani. (12) Mandai pure innanzi a voi i calabroni che scacciarono dal vostro cospetto due re degli Emorei, senza della tua spada e del tuo arco. (13) E vi diedi una terra, intorno alla quale non vi siete faticati, e voi abitate città che non avete edificate, e godete vigne ed oliveti che non avete piantati. (14) Or dunque adorare il Signore, e prestategli culto con sincerità e verità; ed allontanate gli dèi cui servirono i vostri antenati nel paese oltr'Eufrate e nell'Egitto, e servite il Signore. (15) E se vi

ובניו ירדו מצרים: (5) ואשלח את־משה ואת־אהרן ואנף את־מצרים באשר עשיתי בקרבן ואחר הוצאתי אתכם: (6) ואוציא את־אבותיכם ממצרים ותבאו הימה וירדפו מצרים את־אבותיכם ברכב ובפרשים יסוף: (7) ויצעקו אל־יהוה וישלם מאפל ביניהם ובין המצרים ויבא עליו את־הים ויכסוהו ותראנה עיניכם את־אשר עשיתי במצרים ותשבו במדבר ימים רבים: (8) ואביאה אתכם אל־ארץ האמרי היושב בעבר הירדן וילחמו אתכם ואמן אותם בידיכם ותירשו את־אדמם ואשמידם מפניהם: (9) ויקם בלק בן־צפור מלך מואב וילחם בישראל וישלח ויקרא לבלעם בן־בעור קמל אתכם: (10) ולא אקביל לשמע לבלעם ויברך ברוך אתכם ואצל אתכם מידו: (11) ותעברו את־הירדן ותבאו אל־ירחו וילחמו בכם בעל־ירחו האמרי והפרזי והכנעני והחתי ותגרושי חתני והיבוס ואמן אותם בידיכם: (12) ואשלח לפניכם את־הצרעה והגרש אותם מפניהם שני מלכי האמרי לא בתורפה ולא בקשתף: (13) ואמן לכם ארץ אשר לא יגעו בה וערים אשר לא יבניהם ותשבו בהם פרמים ויתים אשר לא ימנעם אתם אכלים: (14) ועתה יראו את־יהוה ועבדו אותו בתמים ובאמת והסירו את־אלהים אשר עבדו אבותיכם בעבר הנהר ובמצרים ועבדו את־יהוה: (15) ואם נע

spiace servire il Signore, sceglietevi oggi chi volete servire, se quegli dèi cui servirono i vostri antenati d'oltr' Eufrate, o gli dèi degli Emorei, nella cui terra abitate; ed io e la casa mia serviremo il Signore. (16) Ed il popolo rispondendo disse: Lungi da noi d'abbandonare il Signore, per servire altri dèi! (17) Imperciocchè il Signore, Iddio nostro, è quegli che trasse noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, da quella (ch'era per noi) casa di schiavi; e che operò sotto ai nostri occhi questi grandi miracoli, e ci ha custoditi lungo tutt' il cammino che abbiām percorso, e fra tutt' i popoli, in mezzo ai quali siamo passati. (18) Il Signore ha eziandio scacciato dal nostro cospetto tante popolazioni, e gli Emorei, abitanti del paese; e noi pure serviremo il Signore, poich' egli è il nostro Iddio.

Haftarà di Vajjélech.

Osea XIV. Michea VII. Joel II.

Osea XIV. (1) Fa ritorno, Israel, al Signore, Iddio tuo; poichè inciampasti nel tuo peccato (cioè esso è per cagionare la tua ruina). (2) Prendete con voi parole, e fate ritorno al Signore. Dite a lui: Tutto (per quanto sia grave) perdona il peccato, ed accetta (per quanto sia tenue) la buona opera; e suppliremo colle nostre labbra ai (sacrifici di) giovenchi. (3) L'Assiro non ci salverà (non chiederemo più il suo ausilio), non monteremo più sopra cavalli (non ricorreremo più all'Egitto, per averne cavalli da guerra), nè più diremo "Dio nostro," all'opera delle nostre mani; mentre in te (solo) può l'orfano trovar misericordia. (4) Ed io

בְּעֵינֵיכֶם לַעֲבֹד אֱתֵיְהוָה בְּחֵרְנוּ לָכֶם הַיּוֹם אֶת־מִי תַעֲבֹדוּן אִם אֶת־אֱלֹהִים אֲשֶׁר־עֲבַדְתֶּם אֲשֶׁר בְּעֵבֶר הַנָּהָר וְאִם אֶת־אֱלֹהֵי הָאֱמֹרִי אֲשֶׁר אַתֶּם יֹשְׁבִים בָּאָרֶץ וְאֲנֹכִי וּבֵיתִי נַעֲבֹד אֶת־יְהוָה: (טו) וַיַּעַן הָעָם וַיֹּאמֶר חֲלִילָה לָנוּ מֵעֹזֵב אֱתֵיְהוָה לַעֲבֹד אֱלֹהִים אֲחֵרִים: (טז) כִּי יְהוָה אֱלֹהֵינוּ הוּא הַמַּעֲלֶה אֶת־נוֹ וְאֶת־אֲבֹתֵינוּ מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם מִבֵּית עֲבָדִים וְאֲשֶׁר עָשָׂה לַעֲיֵנֵינוּ אֶת־הַמִּלֻּחֹת הַגְּדֹלֹת הָאֵלֶּה וַיִּשְׁמָנוּ בְּכָל־הַדָּרֶךְ אֲשֶׁר־הִלְכְנוּ כֹה וְכֹכֵל הָעַמִּים אֲשֶׁר עֲבַדְנוּ בְּקִרְבָּם: (יז) וַיִּגְרַשׁ יְהוָה אֶת־כָּל־הָעַמִּים וְאֶת־הָאֱמֹרִי יֹשֵׁב הָאָרֶץ מִפָּנֵינוּ וְגִם־אֶת־נוֹ נַעֲבֹד אֱתֵיְהוָה כִּי־הוּא אֱלֹהֵינוּ:

הפטרות וילך כשהיא נפרדת (ואז הוא שבת חשונה) כמנהג ספרדים וקצת אשכנזים נחשב י"ד, והספרדים מוסיפין מי אל כמוד (כסוף מילה), והאשכנזים מוסיפין (אחר יכשלו בם) חקעו שופר בציון (יאל ב')

(ה) שׁוֹבְרָה יִשְׂרָאֵל עַד יְהוָה אֱלֹהֶיהָ כִּי כִשְׁלֹף בְּעֵוֹנָהּ: (ו) קָחוּ עִמָּכֶם דְּבָרִים וּשׁוּבוּ אֶל־יְהוָה אֱמֹרֵנוּ אֵלֵינוּ כִּדְ־תִשָּׂא עֵוֹן וְקָדַדְנוּ וְנִשְׁלָמָה פְּרִים שְׁפָתֵינוּ: (ז) אֲשׁוּרִי לֹא יִשְׁעֵנוּ עַל־סוֹם לֹא נִדְּכָב וְלֹא־נִאֱמָר עוֹד אֱלֹהֵינוּ לַמַּעֲשֵׂה יָדֵינוּ אֲשֶׁר־כָּדָר יָדָם יְהוָה: (ח) אֲרָפָא

risanerò il loro traviamiento (cioè le piaghe che ne furono la conseguenza), gli amerò con trasporto. Sì, il mio sdegno è retrocesso da essi (non è più contro di loro). (5) Sarò per Israel come la rugiada: egli fiorirà come la rosa, e metterà profonde radici come gli alberi del Libano. (6) Stenderannosi i suoi ramoscelli; sarà maestoso come l'olivo e odoroso al par del Libano. (7) Si ristoreranno quelli che staranno alla sua ombra, produrranno rigogliose granaglie, e fioriranno come la vite. La sua fragranza pareggerà quella del vino del Libano. (8) Efraim (dirà): Che ho io più a fare cogli idoli? — Ed io, guardandolo (propizio), gli risponderò: Io (sarò per te) qual cipresso frondoso (non un idolo); da me (avrà) immancabile il tuo prodotto (il tuo raccolto). (9) Chi è savio, rifletta a queste cose; chi è intelligente, le comprenda. Poichè le vie del Signore sono piane, e i giusti camminano (felicamente) per esse, ed i colpevoli v'inciampano.

Michea VII. (18) Chi mai è Dio pari a te, o tu che tolleri i peccati e sorpassi le colpe degli avanzi del (popolo da te chiamato) tuo patrimonio? — Egli non serba perpetuo il suo sdegno, ma amante è della misericordia. (19) Egli tornerà ad usarci clemenza, e nasconderà i nostri peccati. Tu anzi metterai nel fondo del mare tutt'i loro trascorsi (dei suaccennati avanzi del popolo). (20) Darai (prova di) veracità a Giacchbe, (e di) benevolenza ad Abramo; (darai cioè ed effettuerai) quanto giurasti anticamente ai padri nostri.

Joel II. (15) Suonate la buccina in Sion, consacrate (ordinate) un digiuno, proclamate una riunione (nel Tempio). (16) Convocate il popolo, ordinate un'adunanza, raccogliete i vecchi, ragunate i fanciulli ed i poppani; esca lo sposo dalla sua stanza, e la sposa dal suo baldacchino. (17) Tra'l portico e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: Miserère, Signore, del tuo popolo, e non esporre il tuo popolo agli oltraggi, e ad essere dominato dalle genti (a cagione della fame): onde non dicasi tra i popoli: Ov'è

משוכתם אהבם נדבה כי שכ אפי מננו:
(ס) אהיה כמלך לישראל יפרח פשושנה ויה
שרשו בלבנון: (י) ילכו יונקותיו ויה בות
הודו ורית לו בלבנון: (ט) ישובו ישובי בצל
יחיו דגן ויפרחו בגפן זכרו פיו לבנון: (ס) אפרים
מה לי עוד לעצבים אני ענתי ואשולנו אני
בבנוש רענן מפני פריה נמצא: (ט) מי חכם ויבן
אלה גבון וידעם פיישלים דרכי יהוה וצדקים
ילכו בם ופושעים יפשו בם:

הספרדים מוסיפין

(יח) מיראל במוה נשא עון ועבר על פשע לשארית
נחלתו לא יחזיק לעד אפו פרחמן חסד הוא:
(יט) ישוב ירחמנו יכבדנו עונותינו ורחשלה
במצולות ים פלחטאחם: (ס) תפן אמר
לעלב חסד לאברהם אשר נשבעת לאבותינו
מימי קדם:

והאשכנזים מוסיפין אחר יכשלו בם

(טו) תקעו שופר בציון קדשוצום קראו עצרה:
(טז) אכפורעם קדשו קהל קבצו זמנים אספו
עוללים ויונקי שדים יצא חתן מחדרו וכלה
מחפתה: (יז) בין האולם ולמזבח יכפו הכהנים
משרתי יהוה ויאמרו חוסה יהוה על עמיה ואל
תתן נחלתה לחרפה למשל בם גוים למח יאמרו

il loro Dio? — (18) (Si,) il Signore si mostra zelante pel suo paese, ed ha pietà del suo popolo. (19) Ed il Signore risponde, e dice al suo popolo: Ecco, io sono per mandarvi il grano, il mosto e l'olio, e n'avrete a sazietà, nè più vi renderò il ludibrio delle genti. (20) Ed il settentrionale (il grillo) allontanerò da voi, e lo cacerò verso una terra arida e deserta; la sua faccia (le schiere più avanzate dell'esercito delle locuste saranno portate) al mare orientale (al lago asfaltide), e la fine sua (cioè le ultime schiere) al mare occidentale (al mediterraneo); e manderà gran fetore e puzza, poichè ha fatto grandi cose (avea cioè disertati i campi degl'Israeliti). (21) Non temere, o terra, esulta (anzi) e rallegrati: poichè il Signore è per operare grandi cose. (22) Non temiate, bestie della campagna, poichè le lande si cuopron d'erba: gli alberi portano il loro frutto, il fico e la vite dan fuori la loro virtù. (23) E voi, figli di Sion, esultate e rallegratevi nel Signore, Iddio vostro, poich'egli è per darvi la guida alla prosperità; vi farà cioè scender le piogge autunnali e quelle della primavera (tutte) nel (mese) primo (cioè essendo mancate le prime, saranno più abbondanti le seconde). (24) E le aje saran piene di grano, e i tini riboccheranno di mosto e d'olio. (25) Vi risarcirò le (rendite delle) annate che furono mangiate dalle locuste, e dal Jélek, Hhassil e Gazâm (tutte specie di grilli), da quel mio grand'esercito, che mandai contro di voi. (26) E voi godrete l'abbondanza, e loderete il nome del Signore, Iddio vostro, che avrà per voi operato maraviglie; ed il mio popolo non avrà mai più a vergognarsi. (27) E conoscerete ch'io sono in mezzo d'Israel, e ch'io, il Signore, Iddio vostro, sono (Iddio), nè altri ve n'ha; ed il mio popolo non avrà mai più a vergognarsi.

בְּעֵינֵי אֱלֹהֵיהֶם: (יח) וַיִּקְרָא יְהוָה לְאָרְצוֹ
וַיִּחַמַּל עַל-עַמּוֹ: (יט) וַיַּעַן יְהוָה וַיֹּאמֶר לְעַמּוֹ
הִנְנִי שֹׁלֵחַ לָכֶם אֶת-יִדְדֵיכֶן וְהַתִּירוֹשׁ וְהַיִּצְהָר
וְשִׁבְעָתֶם אֹתוֹ וְלֹא-אֶתֶּן אֶתְכֶם עוֹד הַרְפָּה בְּגוֹיִם:
(כ) וְאֶת-הַצִּפּוֹנִי אֶרְחִיק מֵעַלְכֶם וְהַדְחֵתִיו אֶל-אֶרֶץ
צִיָּה וְשָׂמַמָּה אֶת-פָּנָיו אֶל-הַיָּם הַקָּדְמִי וְסוּפוֹ אֶל-תֵּימָה
הָאַחֲרֹן וְעָלָה בָאֵשׁ וְהָעֵל צִחָתוֹ בִּי הַגִּדִיל
לְעֵשׂוֹת: (כא) אֶל-תִּדְרֹא אֲדָמָה גִּילִי וְשִׂמְחִי בִּי
הַגִּדִיל יְהוָה לְעֵשׂוֹת: (כב) אֶל-תִּדְרֹא בְּחַמּוֹת
שָׂדֵי בִי דִשְׁאוּ נְאוֹת מִדְּבַר בִּיעֵץ נִשְׂא פִרְיוֹ תֹאמֶה
וּנְפִן נִתְּנוּ חֵילָם: (כג) וּבְנֵי צִיּוֹן גִּילוּ וְשִׂמְחוּ
בִּיהוָה אֱלֹהֵיכֶם כִּי-נָתַן לָכֶם אֶת-הַמּוֹרָה לְצִדְקָהּ
וַיֹּרֶד לָכֶם גֶּשֶׁם מוֹרָה וּמִלְקוֹשׁ בְּרָאשׁוֹן: (כד)
וּמִלְאוּ הַגְּבֻנוֹת בָּרֶ וְהַשִּׁיקוּ הַיְּבֵרִים תִּירוֹשׁ
וַיִּצְהָר: (כה) וְשִׁלַּמְתִּי לָכֶם אֶת-הַשָּׁנִים אֲשֶׁר
אָכַל הָאֲרָפָה הַיֵּלֶק וְהַחֲסִיד וְהַנֶּגֶם חֵיל הַגָּדֹל
אֲשֶׁר שִׁלַּחְתִּי בָכֶם: (כו) וְאֶכְלֶתֶם אֱכֹלִי
וְשִׁבֹּעַ וְהִלַּלְתֶּם אֶת-שֵׁם יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר-עָשָׂה
עִמָּכֶם דְּחַפְזֵי וְלֹא-יִבְשׁוּ עַמִּי לְעוֹלָם: (כז)
וַיִּדְעוּתֶם כִּי בִקְרֵב יִשְׂרָאֵל אֲנִי וְאַנִּי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם
וְאֲנִי עוֹד וְלֹא-יִבְשׁוּ עַמִּי לְעוֹלָם:

אֶת-הַדְחֵתִיו מִן-צִיָּה עַיִן כ"ח ט' עמוד י"ב.

בִּישׁוֹ לְצִדְקָהּ, כֵּן צ"ל, עַיִן כ"ח ה"ל.

Altra Haftara di Vajjèlech.

Isaia, LV. LVI.

LV. (6) Cercate il Signore, mentre si lascia trovare; chiamatelo, mentr'è vicino. (7) Lasci il malvagio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri; e faccia ritorno al Signore, il quale gli userà clemenza, ed al nostro Iddio, poich'è oltremodo indulgente. (8) Perciocchè i vostri pensieri non sono i miei, e le mie vie non sono le vostre, dice il Signore. (9) Ma come il cielo è più alto della terra, così le mie vie sono più alte delle vostre, e i miei pensieri più dei vostri. (10) Sì, nella guisa che la pioggia e la neve scendono dal cielo, ed ivi non tornano, senz'aver saturata la terra, e fattala produrre e germogliare, e dato sementa al seminatore, e pane al consumatore: (11) Così il mio decreto, uscito ch'egli è della mia bocca, non torna a me a vuoto, senz'aver eseguito quant'io voleva, e mandato a termine l'oggetto pel quale lo mandai. (12) Sì, allegramente uscirete, ed in pace verrete portati (in patria): i monti e le colline intoneranno canti innanzi a voi, e tutti gli alberi della campagna batteranno le palme. (13) Là, ove cresceano vepri, sorgeranno abeti, e dov'era ortica crescerà mirto. (Il vostro ritorno) sarà famoso a gloria del Signore, (sarà) monumento perenne, indestruttibile (della divina potenza).

LVI. (1) Dice così il Signore: Osservate la giustizia, ed esercitate l'umanità; perciocchè la salvezza da me promessa è vicina ad effettuarsi, ed il mio guiderdone è per farsi palese. (2) Beato l'uomo che ciò eseguisce, ed il figlio d'Adamo che vi si mantien fedele! Chi (cioè) osserva il Sabato, (guardingo) di non profanarlo, e custodisce la propria mano dal commettere alcun male. (3) Nè dica lo straniero, aggregatosi al

הפטרית וילך כשהיא נפידת, כמנהג אישליאניוקצת
אשכנזים, בישעיהו כ"ה וכו', ואומרים אותה גם כן בתענית
צבור במנחה, הוץ מיום הכפורים.

(1) דרשו יהוה בהמצאו קראתו בהיותו קרוב:
(2) יעזב רשע דרכו ואיש און מחשבתיו וישב
אל־יהוה וירחמנו ואל־אלהינו פיריבדה לקלום:
(3) כי לא מחשבותי מחשבותיכם ולא דרכיכם
דרכי נאם יהוה: (4) כִּי־גבהו שמים מארץ כִּן
גבהו דרכי מדרכיכם ומחשבותי מחשבותיכם:
(5) כִּי כִּאֲשֶׁר ירד הגשם והשלג מן השמים ושמה
לא ישוב כִּי אִם־הורגה ארץ־הארץ והולידה
והצמיחה ונתן זרע לזרע ולחם לאכל: (6) כִּן
יהיה דברי אשר יצא מפי לא־ישוב אלי ריקם כי
אִם־עשה את־אשר חפצתי והצלית אשר שלחתי:
(7) כִּי־בשמיחה תצאו ובשלום תוכלון תהרים
והגבעות יפצחו לפניכם ונה ובר־עצי השדה
ימחאו־כף: (8) תחרת הנעצוץ יעלה ברזש
תחרת הסרפד יעלה הנחש והיה ליהוה לשם
לאות עולם לא יכרת: (9) נו
אמר יהוה שִׁמְרוּ מִשְׁפַּט וַעֲשׂוּ צְדָקָה כִּי־קרובה
ישועתי לבוא וצדקתי להגלות: (10) אשרי
אנוש יעשה־זאת ובן־אדם יחונק בה שמר שבת
מחללו ושמר ידו מעשות כד־רע: (11) ואל־

Signore "Il Signore mi differenzierà dal suo popolo"; nè dica l'eunuco: Ecco, io sono un albero secco — (4) Perciocchè dice così il Signore intorno agli eunuchi, i quali osserveranno i miei Sabbati, e s'appiglieranno a quello che a me piace, attenendosi fedeli al mio patto: (5) Io darò loro nel mio Tempio e nelle mie mura monumento e nome, cosa migliore di figli e figliuole: fama perenne darò loro, che mai non perirà. (6) Gli stranieri poi, aggregatisi al Signore per prestargli culto, e per amare il nome del Signore ed essergli servi; tutti coloro che osserveranno il Sabbato, (guardinghi) di non profanarlo, e si atterranno fedeli al mio patto: (7) Io li condurrò al mio sacro monte, e li rallegrerò nella mia Casa d'orazione; i loro olocausti e sacrifici di contentezza saranno graditi sul mio altare: perciocchè il mio Tempio si chiamerà Casa d'orazione di tutt'i popoli. (8) Dice Iddio Signore, quegli che riunirà i dispersi d'Israel: Degli altri ancora farò che ad essi uniscansi, a quelli (cioè) di loro (israeliti di nascita) che verranno riuniti.

Haftara di Haazinu.

Samuel, Libro II. Capo XXII.

(1) Davide compose ad onore del Signore la seguente cantica, quand' il Signore l'ebbe liberato dalla mano di tutt'i suoi nemici, e da quella di Saul. (2) Disse cioè: Il Signore è la mia roccia, e la mia fortezza, ed il mio liberatore. (3) Dio, che sei mia rupe, ove mi ricovero; mio scudo, mio corno di difesa, mio asilo e mio rifugio; mio salvatore, tu dall'altrui violenza mi fai salvo. (4) Lodato sia il Signore, il quale invocai, e de' miei nemici rimasi libero. (5) Quand' attorniavanmi i flutti della morte, i torrenti della perdizione spaventavanmi; (6) Le corde del baratro circondavanmi, mi stavan davanti i lacci della morte: (7) In

יאמר בן-הנכר תגלוהו אל-יהוה לאמר הבבל יבדלני יהוה מעל עמו ואל-אמר חסרים הן אני עין יבש: (7) כי-כה אמר יהוה לסריסים אשר ישמרו את-שבתתי ויבחרו באשר חפצתי ומחזיקים בביתתי: (8) ונתתי להם בביתתי ובחומותי יד ושם טוב מפנים ומבחושת שם עולם אחזלו אשר לא יפרת: (9) ובני הנכר תגלום עלי-יהוה לשרתו ולא-הבה את-שם יהוה להיות לו לעבדים כל-שמר שבת מחללו ומחזיקים בביתתי: (10) והביאותם אליהם קדשי ושמחתים בבית תפלת עולתיהם ויבחייהם קדשן על-מזבחי כי ביתי בית-תפלה יקרא לכל-העמים: (11) נאם אדני יהוה מקבץ גלות ישראל עוד אקבץ עליו לקבציו:

הפטרות האזינו שמעאל סימן כ"ב

(6) וידבר דוד ליהוה את-דברי השירה הזאת ביום הציל יהוה אתו מקף כל-איביו ומקף שאול: (3) ויאמר יהוה סלע ומצודתי ומפלטי לי: (4) אלהי צורי אחסהיבו מגני וקנו ישעי משגבי ומגוסי משעי מחמם תשעני: (7) מחלל אקרא יהוה ומאבי אישע: (8) כי אפפני משברי מות נחלי בלעל יבעתני: (9) חבלי שאול סבני קדמי מקשי מות: (10) בצר-לי אקרא

mezzo alla mia angustia invocai il Signore, ed al mio Iddio selamai; ed egli dal suo tempio udì la mia voce, ed il mio grido pervenne a' suoi orecchi. (8) E (tosto) si scosse e si smosse la terra, le fondamenta del cielo traballarono, e si scossero, poichè a lui dispiacque (la penosa mia situazione). (9) Fumo gli salì per le nari, dalla sua bocca il fuoco divorava, tutt'era intorno a lui ardenti brage. (10) Abbassò il cielo, e discese, colla nebbia sotto i piedi. (11) Montò sopr' un Cherubo, e volò, ed apparve sull'ali del vento. (12) Si pose intorno, per tabernacoli, le tenebre, un ammasso d'acqua, le dense nubi del cielo. (13) Dal fulgore della sua presenza accendersi brage di fuoco. (14) Tuonò dal cielo il Signore, l'Altissimo emise la sua voce. (15) Lanciò saette eli disperse (i miei nemici); un baleno, e li mise in rotta. (16) Fu allora visibile il fondo del mare, rimasero scoperte le fondamenta della terra, per uno sgrido del Signore, per una emissione dell'alito delle sue nari. (17) Porse dall'alto (la mano), mi prese, mi trasse di mezzo a grandi acque. (18) Mi liberò dal mio nemico potente, da' miei contrarj, mentr' erano di me più forti. (19) Egli venivanmi incontro nel dì del mio periglio, ma il Signore si fece mio sostegno. (20) E mi trasse al largo (fuori delle angustie); mi liberò, perocchè gli piacqui. (21) Il Signore mi remunerò la mia probità, mi ricompensò la purità delle mie mani. (22) Poichè m'attenni alle vie del Signore, e non fui empio verso il mio Iddio. (23) Anzi tutte le sue leggi mi furono (ognora) presenti, nè da alcuno de' suoi statuti mi scostai. (24) Fui leale con lui, e mi guardai dal mio peccato. (25) Ed il Signore mi retribuì la mia probità, la mia sincerità innanzi ai suoi occhi (cioè nota a lui). (26) Verso chi è benigno ti mostri benigno, verso l'uom leale ti mostri leale. (27) Verso il sincero ti mostri sincero, e con lo storto ti mostri doppio. (28) La gente misera tu salvi, e tieni gli occhi sugli elevati, per abbassarli. (29) Sì, tu, Signore, sei la mia lucerna. Il Signore rischiarò le mie tenebre. (30) Sì, con te io corro (contro) un'orda; col mio Iddio io

יהוה ואֵלֵי־אֱלֹהֵי אֲקָרָא וַיִּשְׁמַע מִחִכְלוֹ קוֹלִי
וַיִּשְׁעַתִּי בְּאָזְנוֹי: (ח) וַיִּהְיֶה עָשׂ וַתִּרְעַשׂ הָאָרֶץ
מִסִּדְרוֹת הַשָּׁמַיִם יִרְגְּזוּ וַיִּתְנַעֲשׂוּ בִּיָּחֶרֶה לוֹ: (ט)
עָלָה עָשָׁן בְּאַפּוֹ וְאֵשׁ מִפִּי הָאֵלֵּל גַּחְלִים בָּעָרוֹ
מִמֶּנּוּ: (י) וַיֵּט שָׁמַיִם וַיִּרְדּוּ וַעֲרַפֵּל תַּחַת רַגְלָיו:
(יא) וַיִּרְכַּב עַד־כְּרוֹב וַיַּעַף וַיֵּרָא עַל־בְּפִידוֹחַ:
(יב) וַיֵּשֶׁת חֹשֶׁן סָבִיבֹתָיו סָבּוֹת חֲשֵׁרֵי־מַיִם עָבִי
שָׂחָקִים: (יג) מִנְּהָ גִבְהוֹ בָּעָרוֹ גַּחְלֵי־אֵשׁ: (יד)
יִרְעַם מִן־שָׁמַיִם יְהוָה וְעֲלִיזוֹן יֵהֵן קוֹלוֹ: (טו) וַיִּשְׁלַח
חֲצִים וַיַּפִּיצֵם בְּרֶגֶק וַיִּהָמֹם: (טז) וַיִּרְאוּ אֶפְרַיִם יָם
יָגְלוּ מִסִּדְרוֹת הַכֶּלֶל בַּנְּעֻמָּה יְהוָה מִנִּשְׁמַת רוּחַ
אַפּוֹ: (יז) יִשְׁלַח מִמְּרוֹם יָקָחָנִי יִמְשָׁגִי מִמַּיִם
רַבִּים: (יח) יִצְלָנִי מֵאִיְכִי עַז מִשְׁנֵאִי כִי אֲמַצּוּ
מִמֶּנִּי: (יט) יִקְדָּמֵנִי בַיּוֹם אֵדִי נִהְיָ יְהוָה מִשְׁעוֹן
לִי: (כ) וַיֵּצֵא לְפָדָתִי אֹתִי יִחְלָצֵנִי בִּי־חֶפְזָן כִּי:
(כא) וַיִּמְלֵנִי יְהוָה בְּצִדְקָתִי כְּבוֹד יְדֵי יֹשִׁיב לִי:
(כב) כִּי שִׁמְרָתִי יִדְכֵּנִי יְהוָה וְלֹא רָשַׁעְתִּי מֵאֱלֹהֵי:
(כג) כִּי כָל־מִשְׁפָּטִי לְגִבְהֹי וַחֲקָתִיו לֹא־אֲסוּר
מִמֶּנְהָ: (כד) וְאֶהְיֶה תָמִיד לוֹ וְאֶשְׁתַּמְרָה
מִעוֹגֵי: (כה) וַיֵּשֶׁב יְהוָה לִי בְצִדְקָתִי כְּבוֹד לְגִבְהָ
עֵינָיו: (כו) עִם־חֶסֶד תִּתְחַפֵּד עִם־גִּבּוֹר תָּמִיד
תִּתַּמָּם: (כז) עִם־גִּבּוֹר תִּתְכַּבֵּר וְעִם־עֹקֵשׁ תִּתְפַּל:
(כח) וְאֶהְיֶה עִנִּי הוֹשִׁיעַ וְעֵינִי עַל־דָּמִים תִּשְׁפִּיל:
(כט) בִּי־אֲתַהַר גִּירִי יְהוָה וַיִּהְיֶה יְגִיעַ חֲשָׁבִי: (ל)

והנגש קי' (עיין כ"ח ט'), ודפוס בדישא ודפוס פולאר עם פירוש דון יצחק
כחב ונתגש, ואין כאן קרי וכו', וכן (כט). ויחס קי' משפטיו קי'

salto una muraglia. (31) Di Dio è leale il procedere, la parola del Signore è purificata (da ogni scoria, cioè la sua promessa è immancabile), scudo egli è a tutti quelli ch'in lui confidano. (32) Sì, chi è Dio, oltre al Signore? E chi è roccia (cioè asilo), fuori del nostro Iddio? (33) Il quale Iddio fu la rocca che mi facea forte. Egli m'additava leale la via (ch'io aveva a seguire). (34) Mi facea veloce al pari delle cervie, e sormontare elevati siti. (35) Addestrava le mie mani alla pugna, e facea piombare (sui nemici) le mie braccia, (poderose) come un arco di rame. (36) Mi concedesti il salutare tuo scudo, e la tua protezione (letteralmente: il tuo rispondere) mi fece grande. (37) Mi facesti andare di largo passo, senza ch'i miei talloni vacillassero. (38) Io inseguiva i miei nemici, e li raggiungeva; nè retrocedeva pria d'averli estermati. (39) Li finiva, o li feriva da non potersi rialzare; e cadevano sotto a' miei piedi. (40) Tu mi cingevi di valore per la pugna, facevi piegare sotto di me coloro che contro me alzavansi. (41) Mi davi i miei nemici colla cervice a me rivolta; (mi consegnavi) i miei avversarij, in guisa ch'io non avessi che a finirli. (42) Riguardavano (intorno), e non trovavano chi li salvasse; (rivolgevansi) verso il Signore, ed egli non rispondeva loro. (43) Io li pestava, come la terra del suolo; li tritava, gli schiacciava, come il fango delle piazze. (44) E tu mi facesti salvo in mezzo alle discordie del mio popolo, mi serbasti a divenir capo di nazioni, gente ch'io non conosceva mi divenne serva. (45) I figli d'estranea gente smentiscono sè stessi verso di me (cioè perdono l'antico valore, non sono più quelli ch'esser soleano), col l'orecchie attente mi obbediscono. (46) I figli d'estranea gente cadevano come le foglie secche, ed erano usciti cinti (armati) dalle loro chiusure! (47) Viva il Signore, e benedetta lamia roccia, e sia esaltato il Dio ch'è la rupe di mia salvezza! (48) Tu Dio, che mi concedesti (veder le mie) vendette, ed abbassasti i popoli sotto di me; (49) E mi sottraesti a' miei nemici, e mi elevasti al di sopra di coloro che alzavansi contro di me, e dall'uomo dell'ingiustizie mi liberasti! (50) Perciò, Dio Signore, ti celebrerò fra le nazioni, ed al tuo nome salmeggerò. (51) A te che sei la torre salutare del tuo re, ed usi benevolenza al tuo Unto, a Davide (cioè) ed alla sua progenie, in perpetuo.

כִּי בָכָה אֲנִי וְנָדַד בְּאַלְהֵי אֲדָלָג־שׁוּר: (ל) הָאֵל
תָּמִים דְּרָכָו אֲמָרַת יְהוָה צְרוּפָה מִן הָוָא לְכָל
הַחֲסִים בּוֹ: (ל) כִּי מִי־אֵל מִבְּלַעַד יְהוָה וְיִמִּי
צוּר מִבְּלַעַד אֱלֹהֵינוּ: (ל) הָאֵל מַעֲזוֹ חַיִּל וְנִתַּר
תָּמִים דְּרָכָו: (ל) מְשׁוּה רַגְלָיו בְּאַלְלוֹת וְעַל
בְּמַתִּי יַעֲמִידֵנִי: (ל) מִלְּפָד יְדִי לְמַלְחָמָה וְנִתַּחַת
קִשְׁת־נְחוּשָׁה וְרַעֲתִי: (ל) וּתְתַחֲלִי מִן יִשְׁעָהּ
וְעִנְתָהּ תְּרַבְּנִי: (ל) תִּרְחִיב צַעֲדִי תַחְתָּנִי וְלֹא
מַעֲדוֹ קָרַסְלִי: (ל) אֲרִדְפָה אִיבִי וְאַשְׁמִידֵם וְלֹא
אֲשׁוּב עַד בִּלְוֹתָם: (ל) וְאֶכְלֵם וְאֶמְחָצֵם וְלֹא
יִקְוִמוּן וְיִפְּלוּ תַחַת רַגְלִי: (ל) וּתְוַרְנִי חַיִּל לְמַלְחָמָה
תִּכְרִיעַ קָמִי תַחְתָּנִי: (ל) וְאִיבִי תַתָּה לִי עֲדָה
מִשְׁנֵאִי וְאַצְמִיתָם: (ל) יִשְׁעוּ וְאִין מִשְׁעֵי אֵל־
יְהוָה וְלֹא עֵינִם: (ל) וְאַשְׁחַקֵּם בְּעַפְר־אֲרֶץ כְּטִיט־
חוּצוֹת אֲדָקֵם אֲרַקֵּעֵם: (ל) וּתְפַלְמִנִי מְרִיבִי
עַמִּי תִשְׁמְרֵנִי לְרֹאשׁ גּוֹיִם עִם לֹא־יִדְעָתִי יַעֲבֹדֵנִי: (ל)
(ל) בְּנִי גִבֹּר יִתְפַּח־שׁוּרִלִי לְשִׁמוֹעַ אֲזִין יִשְׁמְעוּ לִי: (ל)
(ל) בְּנִי גִבֹּר יִבְּלוּ וַיַּחֲגֹּרוּ מִמִּסְגְּרוֹתָם: (ל) חֵר־
יְהוָה וּבְכִרּוֹה צוּרִי וְיָרֵם אֱלֹהֵי צוּר יִשְׁעִי: (ל)
הָאֵל הִנֵּתָן נִקְמַת לִי וּמִיָּד עַמִּים תַּחְתָּנִי: (ל)
וּמוֹצִיאִי מֵאִיבִי וּמִקָּמִי תִרְוַמְנִי מֵאִישׁ תָּמִים
תַּצִּילֵנִי: (ל) עַל־כֵּן אֲוֹדָה יְהוָה בְּגוֹיִם וְלִשְׁמֹחַ
אֲזַמֵּר: (ל) מִגִּיד־לִי יְשׁוּעוֹת מִלְּכָו וְעִשְׂה־חֶסֶד
לְמִשְׁחֵתוֹ לְדוֹד וּלְזִרְעוֹ עַד־עוֹלָם:

XVII. (22) Dice così Iddio Signore: Prenderò poi io (un ramo) dall'alto frondoso capo del cedro, e lo collocherò (in altro luogo). Dal principale de' suoi rampolli spiccherò un tenero ramoscello, e lo planterò in sur un monte alto ed eminente. (23) Nel più eccelso monte d'Israel lo planterò, ed esso porterà rami e farà frutto, e diverrà un forte cedro; e tutti gli uccelli, tutti gli aligeri, soggiormeranno sotto di esso, stanzieranno all'ombra dei rami suoi. (24) E conosceranno tutti gli alberi della campagna, ch'io, il Signore, ho abbassato l'albero alto, ed ho alzato l'albero basso; ho fatto inaridire l'albero verde, e germogliare l'albero secco; ch'io, il Signore, ho parlato ed ho eseguito (allude alla caduta di Sedecia, allora re della Giudea, il quale poscia, vinto dai Babilonesi, fu privato dei figli e degli occhi; ed a Jehojachin (figlio d'un fratello di Sedecia), tenuto allora in prigione da Nabucodonosor, indi dal suo successore liberato ed onorato; del quale Jehojachin fu nipote Zorobabel, che fu Pascià della Giudea, e del quale i tardi nipoti furono per più secoli, col titolo di Capi degli emigrati, i Governatori degl'Israeliti sotto i re della Persia).

XVIII. (1) La parola del Signore fu a me con dire: (2) Che avete voi, abitanti della terra d'Israel, che andate ripetendo questo proverbio "I padri mangiano l'agresto, e i figli hanno i denti allegati"? (3) Se io sono immortale, dice Iddio Signore, voi non avrete più a ripetere questo proverbio in Israel. (4) Sono pur miei gl'individui tutti: la persona del padre e quella del figlio m'appartengono egualmente: l'individuo peccatore ha da perire (cioè esser punito). (5) Quand'uno sia giusto, ed eserciti giustizia ed umanità; (6) Non mangi sui monti (cioè non presti culto ai falsi dèi), i suoi occhi non volga agli abbominevoli idoli della casa d'Israel, la moglie altrui non contamini, a donna mestruata non s'accosti; (7) Non faccia sopruso a persona, il pegno restituisca al debitore, rapine non commetta, dia il proprio pane all'affamato, e copra d'una veste l'ignudo; (8) Non dia ad interesse, non riceva

הפסוק הראשון כמנהג חזקוני

במהלך ספר י"ז וי"ח

(כב) כה אמר יהוה אלהי יחזקאל ולקחתי אני מצמרת
הראש הרמיה ונתתי מראש ינקותיו בן אקטף
ושתלתי אני עץ הרמיה ותקול: (כג) בחר
מיום ישראל אשתלנו ונשא ענף ועשה פרי והיה
לארז אדיר ושכנו תחתיו כל צפור כל כנף בכל
דליותיו תשבנה: (כד) וידעו כל עצי השדה
כי אני יהוה השפילתי עץ גבה הנבתי עץ שפל
חובשתי עץ לח והפכתי עץ יבש אני יהוה
דברתי ועשיתי: (כה) יהי דברי יהוה
אלי לאמר: (כז) מה לכם אתם משלים את
המשל הזה על אדמת ישראל לאמר אבות יאכלו
בסר ושגו הבנים תקחינה: (כח) חזאני נאם
אלהי יהוה אסיתיה לכם עוד משל המשל הזה
בישראל: (כט) הן כל הנפשות לי הנה הנפש
האב והנפש הבן ליהנה הנפש החטאת היא
תמות: (ל) ואיש כי ירעה צדיק ועשה משפט
וצדקה: (לי) אלהיהם לא אכלר ועיניו לא
נשא אל גדולי בית ישראל ואת אשר רעהו לא
מסא ואי אשה נדה לא יקרב: (לג) ואיש לא
ינה חבלתו חוב ישיב גולה לא יגול לחמו לרעב
יתן וערם יכסה בגד: (לד) בנשד לא יתן ותרבות

aumento, ritiri la mano dall'iniquità, faccia retta giustizia (nel giudicare) tra uomo ed uomo; (9) Segua i miei statuti, e le mie leggi osservi, praticando lealtà: egli è un giusto, egli deve vivere (cioè essere premiato), dice Iddio Signore. (11) S'egli poi genera un figlio ribaldo, versatore di sangue, il quale ahimè! agisca in opposizione ad alcuna di queste cose; (11) Anzi, lungi dall'eseguire tutte le anzidette cose, mangi sui monti, e contamini la moglie altrui; (12) Faccia sopruso al povero ed all'indigente, commetta rapine, il pegno non restituisca, agli abbominevoli idoli volga i suoi occhi, commetta abbominazioni; (13) Dia ad interesse e riceva aumento: dovrà egli vivere? Non vivrà. Egli ha commesse tutte queste abbominazioni: egli deve morire: la colpa della sua morte sarà in lui (solo). (14) Ora questi genera un figlio, il quale vede tutt'i peccati commessi da suo padre, e riflette, e non gl'imita; (15) Sui monti non mangia, i suoi occhi non volge agli abbominevoli idoli della casa d'Israel, l'altrui moglie non contamina; (16) A nessuno fa sopruso, pegno non prende, rapina non commette, il suo pane dà all'affamato, e l'ignudo copre d'una veste; (17) Dal povero ritrae la mano (cioè non abusa della necessità in cui trovasi), interesse ed aumento non riceve, le mie leggi eseguisce, i miei statuti segue: questi non deve perire pel peccato di suo padre: egli dee vivere. (18) Suo padre, poichè commise frodi, rapì le sostanze del fratello, e ciò che non è bene operò in mezzo alla sua gente; egli è già perito pe' suoi peccati. (19) Voi direte: Com'è ch' il figlio non soffra pei peccati del padre? — Ma il figlio ha praticato giustizia ed umanità, tutt'i miei statuti osservò ed esegui: egli dee vivere. (20) L'individuo peccatore, quello ha da perire: il figlio non deve soffrire pei peccati del padre, nè il padre ha da soffrire pei peccati del figlio: la probità del giusto starà sopra di lui, e

לא יקח מעול ישיב ידו משפט אמת יעשה בין איש לאיש: (ט) בחקותי יהלך ומשפטי שמר לעשות אמת צדיק הוא חיה יחיה נאם אדני יהוה: (י) והוליד בן פריץ שפד דם ועשה אח מאחד מאלה: (יא) והוא את כל אלה לא עשה כי גם אלהיהם אכל ואת אשר רעהו טמא: (יב) עני ואביון הונה גילות גול חבל לא ישיב ואר הגלולים נשא עיניו תועבה עשה: (יג) בנשד נתן ותרבית לקח וחי לא יחיה את כל התועבות האלה עשה מות יומת דמיו בו יהיה: (יד) והנה הוליד בן וירא את כל חטאת אביו אשר עשה וירא: ולא יעשה כחן: (טו) על ההרים לא אכל ועיניו לא נשא אלהים בית ישראל את אשר רעהו לא טמא: (טז) ואיש לא הונה חבל לא חבל ונולד לא גול לחמו להעב נתן וערם בפחדו: (יז) מעני השב ידו נשד ותרבית לא לקח משפטי עשה בחקותי יהלך הוא לא ימות בעון אביו חיה יחיה: (יח) אביו כי עשק עשק גול גול אח ואשר לא טוב עשה בתוך עמיו והנה מת בעונו: (יט) ואמרתם מדע לא נשא חפץ בעון האב והפן משפט וצדקה עשה את כל חקותי שמר ועשה אתם חיה יחיה: (כ) הנפש החטאת היא תמות בן לא ישא בעון האב ואב לא ישא בעון הבן צדקת הצדיק עליו תהיה ורשעת הרשע עליו

la malvagità dell'empio sopra di lui resterà. (21) E l'empio stesso, quando si corregga di tutt'i commessi peccati, ed osservi tutt'i miei statuti, e pratici giustiziosi ed umanità; egli vivrà; egli non perirà. (22) Le colpe da lui in addietro commesse, per quanto siano numerose, non gli verranno ricordate: per la probità da lui praticata, egli vivrà. (23) Desidero forse io la morte del malvagio? dice Iddio Signore; (mainò,) ma che correggasi della sua condotta, e viva. (24) E quand' il giusto si ritiri dalla sua probità, e commetta azioni inique: commetterebb'egli le abominazioni del malvagio, e vivrebbe? Gli atti di probità da lui praticati, per quanto siano numerosi, non gli verranno ricordati: per l'infedeltà in cui sarà trascorso, e pei peccati che avrà commessi, dovrà perire. (25) Voi direte: Non si comprende (cioè non è ragionevole) il procedere del Signore — Udite, (o voi della) casa d'Israel: è egli il mio procedere che non si comprende? Sono piuttosto i vostri procedimenti che non si comprendono. (26) Quand' il giusto si ritrae dalla sua probità, e commette inique azioni; egli perirà a cagione di quelle: (si,) per l'iniquità che commise, deve perire. (27) E quando l'empio si ritira dalle malvagità che commetteva, e pratica giustiziosi ed umanità; egli si procura la vita. (28) Egli riflettè, e si emendò di tutte le colpe che commetteva: egli vivrà; egli non dee perire. (29) Ma dirà la casa d'Israel: Non si comprende il procedere del Signore — Son forse i miei procedimenti che non si comprendono, o famiglia d'Israel? Son piuttosto i vostri che non si comprendono. (30) Sì, io vi giudicherò, o (voi della) casa d'Israel, ciascheduno secondo la sua condotta, dice Iddio Signore. Ritiratevi, e ritraete (la vostra faccia, v. Ezechiel XIV. 6) da tutte le vostre colpe; e (il suaccennato proverbio) non vi serva di peccaminoso inciampo. (31) Gettate lungi da voi tutte le colpe che commettevate, e fatevi un cuor nuovo ed uno spirito nuovo; e perchè volete perire, o voi, casa d'Israel? (32) No, io non bramo la morte d'alcuno, dice Iddio Signore. Ritiratevi, e ritraete (la faccia dalle vostre colpe), e vivrete.

תהיה: (כא) והרשע כי ישוב מכל-הטאתיו אשר עשה ושמר את-כל-חקותי ועשה משפט וצדקה חיה יחיה לא ימות: (כב) כל-פשעיו אשר עשה לא יזכרו לו בצדקתו אשר-עשה יחיה: (כג) החפץ אהפך מות רשע נאם אדני יהוה הלא בשובו מדרכו וחי: (כד) ובשוב צדיק מצדקתו ועשה עול ככל התועבות אשר עשה הרשע יעשה וחי כל-צדקתיו אשר-עשה לא תזכרנה במעלו אשר-מעל ובחטאתיו אשר-חטא בם ימות: (כה) ואמרתם לא יתכן ברה אדני שמעונא בית ישראל הדרכי לא יתכן הלא דרכים לא יתכנו: (כו) בשוב-צדיק מצדקתו ועשה עול ומת עליהם בעולו אשר-עשה ימות: (כז) ובשוב רשע מרשעתו אשר עשה ויעש משפט וצדקה הוא אתנפשו יחיה: (כח) ויראה וישוב מכל-פשעיו אשר עשה חיו יחיה לא ימות: (כט) ואמרו בית ישראל הלא יתכן ברה אדני הדרכי לא יתכנו בית ישראל הלא דרכים לא יתכן: (ל) לכן איש בדרכיו אשפט אתכם בית ישראל נאם אדני יהוה שובו והשיבו מכל-פשעיהם ולא-יהיה להם למכשול עון: (לא) השליכו מעליהם את-כל-פשעיהם אשר פשעתם בם ועשו להם לב חדש ורוח חדשה ולמה תמותו בית ישראל: (לב) כי לא אהפך במות חיה נאם אדני יהוה והשיבו וחי:

Haftará d'ogni Sabato, che sia Capo di mese.

Isaia, Capo ultimo.

(1) Dice così il Signore: Il cielo è il mio trono, e la terra lo sgabello de' miei piedi. Dove mai sarebbe la casa che voi mi potreste fabbricare; e dove il luogo, che potreste assegnarmi per mio riposo? (2) Tutte queste cose, è la mia mano che le fece, esistettero tutte a un detto del Signore. E solo a colui io rivolgo il guardo, il quale è umile e di spirito dimesso, e premuroso si presta alla mia parola (a' miei comandamenti). (3) (Ma ora) quegli che scanna (in sacrificio) un bue, commette (anche) un omicidio; quegli che (mi) sacrifica un agnello, ammazza un cane (agl' idoli); colui che mi presenta una oblazione, offre (agli dèi) il sangue porcino; colui che (m') arde incenso, benedice falsi dèi. Essi prediligono le loro consuetudini, e portano affetto alle loro abbominazioni. (4) Ed anch' io adotterò il loro beffardo procedere, e ciò che temono farò loro sopravvenire; poscia che chiamai, nè alcuno rispose, parlai e non diedero ascolto, e fecero ciò che è male ai miei occhi, e quello che a me non piace predilessero. (5) Uditte la parola del Signore, voi che premurosi vi prestate a' suoi comandi. I vostri fratelli (quelli del versetto 3), che v'odiano e respingono, dicono (con ironia): In grazia del proprio nome mostrisi glorioso il Signore, in guisa che possiamo esser testimonj della vostra gioja, e rimanerne svergognati. (6) (Ma ecco che) alto fragore farsi udire dalla città, farsi udire dal Tempio, odesi il Signore, che rende il guiderdone a' suoi nemici. (7) Prima che senta le doglie ha già partorito; innanzi che le venga alcun dolore, ha dato fuori un maschio. (8) Chi ha mai udito simil cosa? Chi ha mai vedute cose simili? Potrebbe' ella una popolazione esser partorita in un giorno? Nascerebbe' ella una nazione tutto ad un tratto? E Sion ebbe le doglie, e partorì tutt'ad un tratto i suoi figliuoli. (9) Farei io arrivare all'atto del parto, e non farei partorire? dice il Signore. E mentre son io il genitore, impedirei io il parto? dice il tuo Dio (10) Rallegratevi con Gerusalemme, e giubilate del suo bene, voi tutti che n'eravate amici; gioite con essa, voi tutti ch'eravate per essa in lutto. (11) Affinchè abbiate a poppare a sazietà della mammella delle sue

הפטר שבת וראש חדש נישעיה סימן ס"ו

(ב) בַּה אָמַר יְהוָה הַשָּׁמַיִם בֵּסֵאִי וְהָאָרֶץ תַּדֵּם בְּנִי־אֵיזָה בֵּית אֲשֶׁר תִּבְנֶנּוּ לִי וְאֵיזָה מְקוֹם מְנוּחָתִי: (ג) וְאֵתִּכַּל אֱלֹהֵי יְדֵי עֲשָׂתָה וַיְהִי כִּדְאֵלֶּה נֶאֱבָר־יְהוָה וְאֵלֵּזָה אֲבִישׁ אֶל־עֵנִי וַיִּנְכַּח־רוּחַ וַיַּחֲרֹד עָלַי־דְּבָרִי: (ד) שׁוֹחֵט חֲשׂוֹר מִכֶּה־אִישׁ וּזְבַח הַשֶּׁה עֲקֵה כֶּלֶב מַעֲלָה מִנְחָה דִּם־חַיִּים מִזְכִּיר לִבְנֵה מִכְבָּד אֹן גִּסְחָמָה בָּחֲרוּ בְּדַרְכֵיהֶם וּבִשְׁקוּצֵיהֶם נַפְשָׁם תִּפְצָּה: (ה) גִּסְחָנִי אֲבִיתָר בְּתַעֲלוּלֵיהֶם וּמְנוּחָתְכֶם אֲבִיא לָהֶם יַעַן קָרָאתִי וְאֵן עֲנִיָּה דְּבָרָתִי וְלֹא שָׁמְעוּ וַיַּעֲשׂוּ חֲרָע בְּעֵינֵי וּבְאָשֶׁר לֹא־תִפְצָּתִי בָּחֲרוּ: (ו) שָׁמְעוּ דְּבַר־יְהוָה תַּחֲרִידִם אֶל־דְּבָרֵי אֲמָרוֹ אַחֲיֶכֶם שְׁנֵאֲיֶכֶם מִנְדִּיכֶם לִמְעַן שְׁמִי יִכְבֹּד יְהוָה וַיִּנְרָאָה בְּשִׂמְחָתְכֶם וְהֵם יִבְשׁוּ: (ז) קוֹל שֶׁאֵין מַעִיר קוֹל מַחֲכֵל קוֹל יְהוָה מִשְׁלֵם גְּמוּלָה לְאֵיבָיו: (ח) בְּטָרִם תַּחֲלִיל יִלְדָה בְּטָרִם יִבּוֹא תִּכְבֵּל לָהּ וְהַמְלִיטָה וְכָר: (ט) מִי־שָׁמַע פִּזְזָת מִי רָאָה כְּאֵלֶּה תִּינַחֵל אֶרֶץ בָּיִם אֶחָד אֲסִיגְדָה גּוֹי פֶּעַם אֶחָת בִּי־תִלָּה גִּסְחָדָה צִיּוֹן אֲתִיבְנֶיהָ: (י) הֵאֱנִי אֲשַׁבֵּר וְלֹא אוֹלִיד יֹאמַר יְהוָה אֲסִיגְדָה הַמּוֹלִיד וְעַצְמָתִי אֲמַר אֱלֹהִים: (יא) שְׁמַחֲוּ אֶת־יְרוּשָׁלַם וַיְגִלּוּ בָהּ כָּל־אֲחֵבֶיהָ שָׁמְעוּ אֶת־הַמְתֻּאֲבָלִים עָלֶיהָ: (יב) לִמְעַן תִּינָקוּ וּשְׂבַעְתֶּם מִשֶּׁד תִּנְחַמֶּיהָ לִמְעַן

consolazioni; affinché abbiate a succhiare deliziosamente della zizza della sua gloria. (12) Imperciocchè dice così il Signore: Ecco ch'io fo scorrere ad essa, quasi fiume, la pace (la felicità); ed a guisa di torrente inondante, l'opulenza delle nazioni, e voi succhierete: sarete portati sopra il fianco, e sulle ginocchia accarezzati. (13) Come uno è dalla madre confortato, così voi sarete confortati da me; in Gerusalemme cioè troverete il vostro conforto. (14) Alle cose che vedrete il vostro cuore gioirà, e le vostre ossa come la verzura fioriranno (ringiovaniranno). La mano del Signore si farà conoscere a pro de' suoi servi, ed egli si mostrerà irato a' suoi nemici. (15) Imperocchè il Signore è per venire nel fuoco, e sono come la procella i suoi carri. (Viene) per calmare (sfogare) con calore l'ira sua, ed il suo sdegno con vampe di fuoco. (16) Sì, col fuoco il Signore litigherà, e colla sua spada, con ogni mortale; e numerosi saranno del Signore gli uccisi. (17) Coloro che pretendono santificarsi e purificarsi negli orti, seguendo una (che sta) in mezzo; i quali mangiano la carne del majale, e d'altri animali impuri, del sorcio eziandio; tutti egualmente periranno, dice il Signore. (18) Le loro azioni e i loro pensieri sono pervenuti (a me); perlocchè io farò sì che tutte le nazioni ed i linguaggi si radunino e vengano a vedere la mia gloria. (19) Farò in coloro un prodigio, e lascerranno andar salvi alcuni, e recarsi presso alle nazioni, agli abitanti di Tarsis, Pul e Lud, popoli arcieri, ed a quelli di Tuval e Javan, regioni lontane, ove non si è udita la mia fama, nè veduta la mia gloria; ed essi narreranno la mia gloria tra le genti. (20) E quelle porteranno tutt'i vostri fratelli da tutte le regioni, qual tributo al Signore, sui cavalli, coi cocchi, coi carri coperti, sui muli e sui dromedarj, al monte a me sacro, cioè a Gerusalemme, dice il Signore, nella guisa ch'i figli d'israel recano le oblazioni in vasi puri alla Casa del Signore. (21) Ed anche alcuni di quelli (di quei carri e di quegli animali) accetterò, ad uso dei sacerdoti e dei Leviti, dice

תמצו והתענגתם מזון כבודי: (יג) בירכה | אמר יהוה והגני נוסה אליה כבוד שלום וכנהל שומה כבוד גוים וינקתם על צד תנשאו ועל כרפים תשעשעו: (יד) כאיש אשר אמו תנחמו בן אנכי אנהמכם ובירושלם תנחמו: (טו) וראיתם ויש לבכם ועצמותיכם כדשא תפרתנה ונודעה יד יהוה את עבדיו ויעם את איביו: (טז) בירנה יהוה כאש יבוא וכסופה מרפבתיו להשיב בחמה אפו וגערתו בלבי אש: (יז) כי כאש יהוה נשפט ובחרבו את כל בשר ורבו חללי יהוה: (יח) המתקדשים והמטתרים אליהם גזרת אחר אחר בתוך אכלי בשר החזיר ותשקן והעכבר יחדו יספו נאם יהוה: (יט) ואנכי מעשה הם ומחשבתיהם באה לקבץ את כל הגוים והלשונות ובאו וראו את כבודי: (כ) ושמתי בהם אור ושלחתי מהם פליטים אליהם תרשים פול ולוד משכי קשת תובל ויוון האלים הרחקים אשר לא שמעו את שמעי ולא ידעו את כבודי והגידו את כבודי בגוים: (כא) והביאו את כל אחיכם מקל הגוים מנחה | ליהוה פסוסים וברכב ובצבים ובפרדים ובפרפרות על הר קדשי ירושלם אמר יהוה כאשר יביאו בני ישראל את מנחתה בכל טהור בית יהוה: (כב) וגם מהם אקח לפתנים לדוים אמר יהוה: (כג) כי כאשר השמים החדשים והארץ החדשה אשר אני עשה עמדים לפני נאם יהוה

il Signore. (22) Sì, nella guisa ch'il nuovo cielo e la nuova terra ch'io sono per fare, dureranno davanti a me (per mia volontà), così durerà la vostra discendenza e il vostro nome. (23) Ogni capo di mese ed ogni Sabbato verranno individui d'ogni nazione a prostarsi innanzi a me, dice il Signore. (24) E uscendo vedranno i cadaveri di coloro che mi furono infedeli; (vedranno) ch'il verme che li roderà non morrà, ed il fuoco che gli arderà non estinguerassi, e saranno oggetto d'orrore ad ogni mortale.

Haftarà d'ogni Sabbato al quale succeda immediatamente Capo di mese.

I. Libro di Samuel, Capo XX.

(18) Gionata gli disse: Domani è Capo di mese, e verrà richiesto di te, poichè il tuo posto sarà vuoto. (19) Quindi sin dopo domani starai laggiù, ti recherai cioè al luogo dove ti nascondesti nel dì del (noto) fatto, e te ne starai presso alla pietra detta Ezel. (20) Ed io tirerò tre frecce dall'un dei lati, in guisa da mandarle lungi dal bersaglio. (21) Ora, quand'io manderò il garzone, (cui dirò:) Va, trova le frecce — se dirò al garzone: Ecco, le frecce sono più in qua — prendi questo segnale, e vieni, poichè è pace a te, e non v'è alcun pericolo, viva il Signore. (22) Ma se io dirò così al garzone: Ecco, le frecce sono più in là — vanne, poichè il Signore ti vuol via. (23) Quanto poi al discorso che abbiamo tenuto io e tu, ecco il Signore è (testimonio e giudice) fra me e te per sempre. (24) Davide si nascose nella campagna. Indi fu il Capo di mese, ed il re sedette al pranzo per mangiare. (25) Il re stette al suo posto d'ogni altra volta, al posto (cioè) vicino al muro, e Gionata si alzò, ed Abner stette al fianco di Saul, e rimase vuoto il luogo di Davide. (26) Saul non parlò nulla in quel giorno; poichè dis-

בְּיָמָיו יִשְׁכַּח וְיִשְׁכַּח וְיִשְׁכַּח : (כ) וְהָיָה מִדִּיחָדָשׁ
בְּחֻדְשׁוֹ וּמִדֵּי שַׁבָּתוֹ בְּשַׁבְּתוֹ יָבֹא כָל־בָּשָׂר לְהִשְׁתַּחֲוֹת
לִפְנֵי אֲמֹר יְהוָה : (כז) וַיֵּצְאוּ וַרְאוּ בְּפָנֵי הָאֲנָשִׁים
הַפְּשָׁעִים בִּי בִּי תוֹלְעֵתָם לֹא תָמוּת וְאֲשֶׁם לֹא תִכְבֶּה
וְהָיוּ דִרְאוֹן לְכָל־בָּשָׂר :

והיה מדי חדש בחדשו ומדי שבת בשבתו יבוא כל בשר
להשתחוות לפני אמר יי :

הפטרות מחר חדש כשמיאל א' סימן כ'

(יח) וַיֹּאמְרוּ לוֹ יְהוֹנָתָן מִחֹר הַדֶּשׁ וַיִּפְקְדֶנָּה בִּי יִפְקֹד
מוֹשֶׁכָּה : (יט) וְשִׁלְשֶׁת תָּרֹד מֵאֹד וּבָאָה אֵלֶיךָ
הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־נִסְתַּרְתָּ שָׁם בְּיוֹם הַמַּעֲשֶׂה וַיִּשְׁכַּח
אֶצֶל הָאֲבֵן הָאֹזֶל : (כ) וְאֲנִי שְׁלֹשֶׁת הַחֲצִים צִנְהָ
אוֹרָה לְשַׁלְחֹדֶי לְמִטְרָה : (כא) וְהִנֵּה אֶשְׁלַח אֶת־
הַנָּעִר דָּו מֵצֵא אֶת־הַחֲצִים אִם־אָמַר אָמַר לְנָעֵר הִנֵּה
הַחֲצִים | מִמֶּנּוּ וְהִנֵּה קָחְנוּ וּבָאָה בִּי־שְׁלוֹם לָהּ וְאִין
דָּבָר חִי־יְהוָה : (כב) וְאִם־כִּי אָמַר לְעֵלֶם הִנֵּה הַחֲצִים
מִמֶּנּוּ וְהִלָּאָה לָהּ בִּי שְׁלֹחָה יְהוָה : (כג) וְהִדְבַּר אֲשֶׁר
דִּבַּרְנוּ אֲנִי וְאַתָּה הִנֵּה יְהוָה בֵּינִי וּבֵינֶךָ עַד־עוֹלָם :
(כד) וַיִּסְתֵּר דָּוִד בְּשֻׂדָּה וַיְהִי חֻדְשׁ וַיֵּשֶׁב הַמֶּלֶךְ עַל־
הַלְחָם לֶאֱכֹל : (כה) וַיֵּשֶׁב הַמֶּלֶךְ עַל־מוֹשְׁבּוֹ בַּפֶּעַם |
בַּפֶּעַם אֶל־מוֹשֶׁב הַקִּיר וַיָּקָם יְהוֹנָתָן וַיֵּשֶׁב אֲבִינֵר
מֵצֵד שְׂאוֹל וַיִּפְקֹד מְקוֹם דָּוִד : (כו) וְלֹא־דָבָר שְׂאוֹל

se: È un accidente; egli non si troverà in istato di purità, poichè non suol esser puro. (27) Indi alla dimane del Capo di mese, (cioè) nel secondo (giorno del mese), rimase (ancora) vuoto il luogo di Davide; e Saul disse a Gionata suo figlio: Com'è ch' il figlio d' Isciai non è venuto al pranzo nè jeri nè oggi? (28) E Gionata rispose a Saul: Davide mi chiese il permesso di recarsi a Betlemme. (29) Disse cioè: Lascia ch'io vada, poichè abbiamo in città una festa di famiglia, ed egli, mio fratello (maggiore) mi comandò (di recarmivi); or dunque, se trovo grazia appo te, lascia che, alla sfuggita, io vada a vedere i miei congiunti. — E perciò che non venne alla tavola del re. (30) Saul s'accese d'ira contro Gionata, e gli disse: Figlio d'una femmina di storta educazione! Non so io che tu prediligi il figlio d' Isciai, a tua ignominia, e ad ignominia delle vergogne di tua madre? (31) Perocchè tutto il tempo ch' il figlio d' Isciai è vivo sulla terra, non sarai sicuro tu e il tuo regno. Or dunque manda (per esso) e fammelo venire, poichè egli è reo di morte. (32) Gionata rispose a Saul suo padre, e gli disse: Perchè sarebb' egli fatto morire? Che ha egli fatto? (33) Saul gettò contro di lui la lancia per percuoterlo, e Gionata conobbe che la cosa era decisa da suo padre di far morire Davide. (34) Gionata si alzò da tavola acceso d'ira, e non pranzò nel giorno susseguente al Capo del mese, essendo addolorato per Davide, vedendosi svillaneggiato dal padre (per l'amicizia che lo legava al medesimo Davide). (35) Alla dimane Gionata uscì in campagna, al luogo concertato con Davide, avendo seco un piccolo garzone. (36) E disse al suo garzone: Corri a trovare le frecce ch'io son per trarre. — Il garzone si diede a correre, ed egli tirò la freccia in guisa che passasse al di là (del sito dove trovavasi il fanciullo). (37) Il garzone arrivò al luogo della freccia che avea lanciato Gionata, e Gionata gridò dietro al garzone e disse: La freccia è più in là (cioè: ve n'è un'altra più in là). (38) Gionata gridò dietro al garzone: Pre-

מאומה ביום ההוא כי אמר מקנת הוא בלתי טהור
הוא כילא טהור: (כ) ויהי ממחרת החדש השני
ויצמד מקום דוד ויאמר שאול אל־יהונתן בנו מדיע
לא־בא בן־ישי גס־מול גס־חיים אל־הלחם:
(כא) ויען יהונתן את־שאול גשאל גשאל דוד מעמדי
עד־בית לחם: (כב) ויאמר שלחני נא כי זבח משפחה
לנו בעיר והוא צוה־לי אחי ועתה אס־מצאתי חן
בעיניך אמלטה נא ואראה את־אחי על־בן לא־בא
אל־שלחן המלך: (כג) ויחראף שאול ביהונתן
ויאמר לו בדיעות המרהות הלוא ידעתי כי־בחר
אתה לבן־ישי לבשתה ולבשת ערות אמה: (כד) כי
כל־הימים אשר בן־ישי חן עליהאדמה לא תבון
אתה ומלכותה ועתה שלח נקח אתו אלי כי כך
מדת הוא: (כה) ויען יהונתן את־שאול אביו ויאמר
אליו למה יומת מה עשה: (כו) ויטל שאול את־
החנית עליו להפלתו וידעו יהונתן כיכלה היא
מעם אביו להמית את־דוד: (כז) ויקם יהונתן מעם
השלחן בחר־אף ולא־אכל ביום־החדש השני
לחם כי געצב אל־דוד כי הכלמו אביו: (כח) ויהי
בבקר ויצא יהונתן השדה למועד דוד ונער קמן
עמו: (כט) ויאמר לגערו רץ מצא־נא את־החצים
אשר אנכי מורה הנער רץ והוא־יבית החצי
למעברו: (ל) ויבא הנער עד־מקום החצי אשר
יבית יהונתן ויקרא יהונתן אחי הנער ויאמר הלוא
החצי משה והלאת: (לא) ויקרא יהונתן אחי הנער

sto, affrettati, non ti trattenere. — Il garzone di Gionata raccolse le frecce e sen venne al suo padrone. (39) Il garzone non comprese nulla, soli Gionata e Davide sapevano la cosa. (40) Gionata consegnò le sue armi al suo garzone, e gli disse: Va, porta in città. (41) Il garzone rientrò (in città), e Davide si alzò dal sito verso mezzodì (ov'era nascosto) e si gettò boccone a terra, e si prostrò tre volte (in atto di ringraziar Gionata che gli salvava la vita, avvertendolo del pericolo), e si baciaron l'un l'altro e si piansero reciprocamente (pensando che quello poteva essere l'ultimo loro colloquio), locchè Davide fece straordinariamente. (42) Gionata disse a Davide: Va in pace. Quanto al giuramento che abbiam fatto noi due nel nome del Signore, con dire....., il Signore sarà (testimonio e giudice) fra me e te, e fra la mia e la tua discendenza, per sempre.

Haftara del digiuno dei nove di Av.

Geremia, VIII. IX.

VIII. (13) Io li ridurrò agli estremi, dice il Signore. Non vi sarà uva nella vite, nè fichi nel fico, ed il fogliame appassirà; e quei prodotti che avrò loro concessi, passeranno (lunghi) da loro (cioè verranno mangiati o guastati dai babilonesi) - (14) Perchè restiam noi? Raccoglietevi, ed entriamo nelle città forti e colà restiancene inerti; imperciocchè il Signore, Iddio nostro, ci ha resi incapaci di agire, e ci diede a bere succo di pianta velenosa (oppio), poichè peccato abbiamo verso il Signore. (15) Si spera pace, e non c'è bene; (si spera) il momento della risanazione, ed ecco (in vece) qualche cosa di sgomentante. (16) Da Dan (estremità settentrionale della Palestina) odesi lo sbuffare de' suoi cavalli (dell'inimico), dal romore dei nitriti de' suoi destrieri trema tutt' il paese. Essi vengono (i nemici), e divorano il paese e quant' è in esso, le città e i loro abitanti — (17) Sì, io sono per mandare contro di voi dei serpenti, dei basilischi, coi quali non vale incantesimo; e questi vi morderanno, dice il Signore — (18) Io vorrei rasse-

מהרה חושדה אליהם עד וילקט נער יהונתן את החצי ויבא אל אדניו: (ל) והנער לא ידע מאומה אף יהונתן ודוד ידעו את הדבר: (מ) ויתן יהונתן את כליו אל הנער אשר לו ויאמר לו לה הביא העיר: (מא) הנער בא ודוד קם מאצל הנגב ויפל לאפיו ארצה וישתחו שלש פעמים וישקו איש את רגלו ויכפו איש את רגלו עד דוד הגדיל: (מב) ויאמר יהונתן לדוד לה לשלום אשר נשבענו שנינו אנתנו בשם יהוה לאמר יהוה יהיה ביני ובינך ובין ורעי ובין ורעי עד עולם:

הפסרת תשעה באב שחרית

יורמים ח' ו'

ח (י) אסף אסופם נאם יהוה אין ענבים בגפן ואין תאנים בתאנה והעלה גבל ואתן להם יעברום: (יז) עלמה אנתנו ישבים האספו ונבוא אל ערי המבצר ונדמה שם כי יהוה אלהינו הדמנו וישקנו מידאש כי תמאנו ליהוה: (ט) מנה לשלום ואין טוב לעת מרפה והנה בעתה: (טו) מדן נשמע נחרת סוסיו מקול מצהלות אביריו רעשה כל הארץ ויבואו ויאכלו ארץ ומלואה עיר וישבי בה: (י) כי הנני משלח בכם נחשים צפענים אשר אין להם לחש ונשכו אתכם נאם יהוה: (יז) מבלינתי עלי יגון עלי

החצים ק

renarmi, e superare la mia mestizia; mio malgrado però ho il cuore oppresso. (19) Ecco, la figlia del mio popolo odesi selamare da terra lontana (e dire): Il Signore non è egli in Sion? il suo (celeste) re non è egli in essa? Com'è dunque che (i nemici) poterono farmi dispetto coi loro simulacri, colle vanità degli stranieri popoli? (cioè vantare, avendomi vinta, la potenza dei loro falsi dèi). (20) È trascorsa la stagion della messe, è finita la state, e noi non siamo (ancora) salvi. — (21) Per la piaga della figlia del mio popolo mi sento piagato; rimango squallido, sbalordimento m'assale. (22) Non c'è forse balsamo in Galaad? non c'è ivi alcun medico? Com'è mai che non ispunta la guarigione della figlia del mio popolo? (23) Potesse la mia testa essere acqua, ed il mio occhio una fonte di lagrime; ond'io potessi piangere giorno e notte gli uccisi della figlia del mio popolo!

IX. (1) Foss'io in un deserto, in un albergo di viaggiatori, pur ch'io potessi lasciare il mio popolo, e andarne lungi da essi! Posciachè son tutti adulteri, una turba di traditori. (2) Colla loro lingua, (ch'è il) loro arco, scoccano falsità; e con tutt'altro che lealtà si fan potenti nel paese. Si, passano da una ad altra reità, e me non conoscono (non curano), dice il Signore. (3) Guardatevi ciascheduno dal proprio amico, non fidatevi d'alcun fratello: perocchè ogni fratello usa inganni, ed ogni amico fa il rapportatore. (4) Ciascuno si prende giuoco del proprio amico, e verità non parlano; hanno avvezzata la propria lingua a profferire menzogne, farsi peggiori non potrebbero. (5) Tu soggiorni in mezzo agl'inganni: ricusano di conoscermi, (e ciò pure) con ipocisia, dice il Signore. (6) Ebbene, dice così il Signore, Iddio Sevaot: Io voglio purgarli ed esaminarli (cioè distruggerne i peggiori, e conservarne i meno rei); poichè come fare altrimenti, avuto riguardo ch'essi sono la figlia del mio popolo? (7) Acuta freccia è la loro lingua: profferisce tradimenti. Uno colla bocca parla pacificamente coll'amico, e nel suo interno gli prepara insidie. (8) Di tali cose potrei io non chieder conto da essi? dice il Signore. Sopra una nazione siffatta dovrei io non prender vendetta? — (9) Sui monti voglio alzare piante e lai, e lamenti nei luoghi di pastura; perocchè

לבי דוי: (ט) הנהקול שונעת בתעמי מארץ מרחקים יהיה אן בציון אסמלכה אן בה מדוע הכעסוני בפסליהם כהכלי נכר: (כ) עבר קציר בלה קרין ואנחנו לוא נושענו: (כא) על שבר בתעמי השפרתי קרתי שמה החוקתי: (כב) הצרי אן בגלעד אסדפא אן שם פי מדוע לא עלתה ארכת בתעמי: (כג) מיתתן ראשי מים נעני מקור דמעה ואבברה יומם ולילה את חללי בתעמי: (כד) מיתתני במדבר מלון ארזים ואעזבה אתעמי ואלקה מאתם פי כלם מנאפים עצרת בנדים: (כה) וידרכו את לשונם קשתם שקר ולא לאמונה נברו בארץ פי מרעה אלדעה יצאו ואתי לאידעו נאסיהוה: (כו) איש מרעהו השמרו ועלכלאח אלהבטחו פי כלאח עקוב ועלב רכל יחלה: (כז) ואיש ברעהו יחללו ואמת לא ידברו למדו לשונם דבר שקר העורה גלאו: (כח) שבתה בתוך מרמה במרמה מאנו העתאותי נאסיהוה: (כט) לכן פה אמר יהוה צבאות הנני צורכם וכהנתים בראיך אעשה מפני בתעמי: (ל) חן שותט לשונם מרמה דבר בפיו שלום אתרעהו ידבר ובקרבו ישים ארבו: (לא) העלאלה לאאפקד בם נאסיהוה אם פגוי אשרכזה לא תחנקם נפשי: (לב) עלההרים אשא בכי ונהי ועלי באות מדבר קניה פי נצחו מפליאיש עובר ולא

הצרי במנהג וכל דבק כמו הברכה אחרת כן כל שדוט ק

sono deserti, nè persona vi passa, nè più odono la voce del bestiame; e volatili del cielo e quadrupedi li fuggono, se n'allontanano — (10) Io ridurrò Gerusalemme in mucchi (di ruine), ricovero di cani selvatici; e le città della Giudea renderò desolate, prive d'abitanti — (11) Chi è l'uom saggio, che comprenda questa cosa; o quegli, cui la bocca del Signore ha parlato, e possa spiegarla? Perchè è andato in rovina il paese, è divenuto come un deserto, privo di passeggiere? — (12) Ed il Signore risponde: Perchè hanno abbandonata la mia Legge, che ho posta loro innanzi; ed in vece d'ubbidirmi e seguirla, (13) Seguirono i capricci del proprio cuore, ed (il culto de) i Baali, che i loro padri han loro insegnato. (14) Ebbene, dice così il Signore, Iddio Sevaot, Dio d'Israel: Io sono per far mangiare a questo popolo assenzio, e fargli bere succo di pianta velenosa. (15) Li dispergerò tra nazioni, cui non conobbero nè essi, nè i padri loro; e manderò dietro ad essi la spada, sin ch'io gli abbia estermati. (16) Dice così il Signore Iddio Sevaot: Fate indagini, e mandate a far venire delle préfiche; mandate e fate che accorran le più esperte. (17) E prontamente intonino per noi una lamentazione; in guisa che i nostri occhi struggansi in lagrime, e le nostre palpebre sciolgansi in acqua. (18) Sì, una voce di lamento odesi da Sion; "Oh! come mai fummo vinti! È nostra somma vergogna, aver lasciato (cadere) a terra (le nostre mura), e che (i nemici) gettassero (al suolo) le nostre abitazioni. „ (19) Sì, ascoltate, o donne, la parola del Signore, ed accolga il vostro orecchio la parola della sua bocca; ed insegnate alle vostre figlie lamentazioni, (insegnatevi) l'una all'altra canti lugubri. (20) Imperciocchè la morte ci vien per le finestre, ed entra nei nostri palazzi; in guisa da non più trovarsi fanciulli fuori, giovani per le piazze. (21) Parla: Dice così il Signore: Cadranno i cadaveri umani, come il letame sulla faccia della campagna, e come i manipoli (cadono) di dietro al mietitore, senza che alcuno li raccolga — (22) Dice

שמעיה קול מקנה מעוף השמים ועד בהמה גדולה
הלכו: (1) ונתתי את ירושלם לגלים מעון תנים
ואת ערי יהודה אתן שממה מבלי יושב: (2)
מיראיש החכם ויבן את זאת ואשר דבר פיריה
אליו ויבנה על מדרו אבנה הארץ נצתה כמדבר
מבלי עבר: (3) ויאמר יהוה על עובדים אתי
תורת אשר נתתי לפניכם ולא שמעו בקולי ולא
הלכו בה: (4) וילכו אחרי שריות לבם ואחרי
הפגלים אשר למדום אבותם: (5) לכן כה
אמר יהוה צבאות אלהי ישראל הנני מאבילים
את העם הזה לענה והשקיתם מיראש: (6)
והפגותים בנוים אשר לא ידעו תמה ואבותם
ושלחתי את החרב את החרב עד בלותי אותם:
(7) כה אמר יהוה צבאות התבוננו וקראו
למקוננות ותבואנה ואל תחבמות שלחו
ותבואנה: (8) ותמהנה ותשנה עלינו גהי
ותבנה עינינו דמעה ונפעפנו ילדמים: (9)
כי קול גהי נשמע מציון איד שדדנו בשנו מאד
כיעובנו ארץ כי השליכו משכנותינו: (10)
כשמענה נשים דבר יהוה ותקח אונכם דבר פיו
ולמדנה בנותיכם גהי ואשה רעותה קנדה: (11)
כיעצת מות בחלוננו כא בארמנותינו לתכרית
עולד מחוץ בחורים מרחבות: (12) דבר כה
נאם יהוה ונפלה נבלת האדם כדמן על פני השדה
וכעמר מאחרי הקוצר ואין מאסף: (13) כה

così il Signore: Non vantisi il savio della sua sapienza, non vantisi il prode del suo valore, nè vantisi il ricco della sua ricchezza. (23) Ma di ciò solo potrà uno vantarsi, d'essere intelligente e conoscer me; (di conoscere cioè) ch'io, il Signore, esercito nel mondo misericordia, giustizia ed umanità: perocchè son queste le cose da me desiderate (che, cioè, desidero siano dagli uomini amate ed esercitate), dice il Signore.

www.torah.it

אמר יהוה אל־יהוה אל־יהוה חכם בחכמתו ואל־יהוה
הגבור בגבורתו אל־יהוה עשיר בעשרו: (כג)
כי אסבאות יהוה אל־יהוה השכל וידע אותי
כי אני יהוה עשה חסד משפט וצדקה בארץ כי
באלה תפצתי בא־יהוה:

במנחה מפטירין דרשו ה' בהמצאו, ולספידים ולאטלאני
שובה ישראל ומי אל כמוך כמו בשבת וילך